



lettere a
L'Etruria

Una segnalazione utile

Cara Etruria, è mio desiderio segnalare, per coloro che fossero interessati, che recentemente ho avuto occasione di consultare un'opera, edita dai F.lli MELITA, nella quale l'autore Ferdinando CHIOSTRI sviluppa un'ampia cartella sui "PARCHI DELLA TOSCANA" (questo è anche il titolo).

Al pari delle località e delle espressioni artistiche più note della nostra geniale Regione, a Cortona e dintorni è riservata nell'opera una precisa trattazione, corredata da immagini dei parchi e dei monumenti di rara suggestività.

L'autore sofferma la propria attenzione su villa Farina, villa Morra di Laviano, villa Tommasi Aliotti, villa Bietolini, villa Bourbon-Petrella, villa Mancini e villa Passerini.

L'accurata parte dedicata alla nostra Città, dove gusto architettonico ed armonia della natura si fondono mirabilmente, evidenzia il cospicuo contributo offerto dai cortonesi alla civiltà ed alla cultura.

L'elegante e curata veste editoriale conferisce all'opera un'ulteriore motivo di apprezzamento. Ringraziando per l'attenzione che la Redazione vorrà dedicare a queste poche righe di segnalazione, porgo cari saluti.

Fernando Liberatori

Ringraziamo il nostro abbonato per questa ulteriore informazione che ci ha inviato; gliene siamo grati perché è con la collaborazione di tutti che si ottiene una migliore informazione.

Il libro certamente interesserà molti cortonesi.

Una protesta trasversale

Dal n. 6 di "Toscana Oggi" abbiamo avuto la sgradita sorpresa di vedere dimezzate le due pagine di cronaca locale. Pagine sempre tanto gradite e attese da tutti i lettori cortonesi in Cortona, ma principalmente da coloro che, per lavoro, si trovano lontani.

Lo stesso numero del giornale ci informa anche che in futuro le cronache delle tre diocesi (Arezzo, Cortona, Sansepolcro) saranno unificate con conseguente riduzione di spazio alla vita della ns. Città.

Un vecchio abbonato non può che fare delle considerazioni amare.

Il compianto ns. Vescovo Mons. Franciolini volle tanti anni fa la "VOCE CORTONANA", sostiene sempre con tanto amore "LA VOCE DI CORTONA", accettò di buon grado chela "VOCE" confluisse in "Toscana Oggi"... e oggi?

Le penalizzazioni per Cortona non sono poche, dalla Diocesi, all'ufficio di collocamento, alla Azienda Auto-

ma di Turismo... che altro ancora dobbiamo aspettarci? Ritornando al nocciolo della questione: Cari responsabili della Direzione di TOSCANA OGGI, dimezzando questa NOSTRA cronaca... quanti abbonati credete di avere per l'anno prossimo?? Distinti saluti

(un vecchio abbonato)

La lettera che pubblichiamo e che abbiamo intitolato "Una protesta trasversale" denota un certo malessere che molti cortonesi hanno avvertito nel trovare una modifica sostanziale nelle pagine interne di Toscana Oggi. In effetti, anche se le giustificazioni addotte hanno un significato, per i lettori questa nuova situazione crea un momento di difficoltà. Siamo certi, e ce lo auguriamo, che la protesta non si realizzi e che gli abbonati a Toscana Oggi rinnovino al giornale la loro fiducia, ma sarebbe bene che anche la direzione faccia qualche sforzo per venire loro incontro.

Il successo dell'«Anemone»

Alla palestra di Badia al Pino, l'11 marzo 1990, sono state effettuate le gare regionali di ritmica; erano presenti ginnaste di sette località. Sono risultate vincitrici le ragazze dell'Under 16 della Società Anemone di Camucia: Basanieri Cristina, Bertoldi Francesca, Sharra Fiorella, Scipioni Silvia e Solfanelli Debora. Anche le atlete più giovani dell'Under 13 hanno ottenuto un buon decimo posto. Queste le piccole: Caprai Valentina, Mosconi Romina, Pareti Simona, Sorbi Eleonora, Veltri Barbara. Le ginnaste sono state al successo grazie alla ottima preparazione svolta da Maria Biagi e Silvia Gabrielli.

UN ESITO BRILLANTE
Il dottore Roberto Ristori è tra i sette procuratori legali che quest'anno hanno superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Risulta così tra i più giovani avvocati d'Italia. Nel congratularci per il risultato conseguito, comunichiamo ai nostri lettori che in ogni numero di fine mese il dott. Ristori risponderà a quesiti legali che verranno posti al giornale.

Uno in più

È arrivato il molto atteso secondogenito di Tina e Piero, ma chi davvero contava i giorni è stata la sorellina Tiziana presa dalla curiosità di vedere ciò che la mamma aveva in pancia. Ebbene il giorno 21 c.m. ha saputo che c'era un fratellino.

Da parte mia ricorderei ai

genitori felici e contenti, due proverbi:
Uno è poco due son troppi!
Oppure: non c'è due senza tre!
Insomma fate...come vi pare!!
Rallegramenti comunque anche alla nonna e al nonno Pasquale.

Giuseppina Bassi

CORTONA SOTTO LE STELLE

OROSCOPO DI APRILE

In aprile il Sole passa dal segno dell'Ariete a quello del Toro, che in termini non astrologici significa passare dalla decisione alla realizzazione, dalle aspirazioni al concreto. Le iniziative cortonesi nelle prime settimane vivranno momenti di incertezza e di confusione nei preparativi, ma la loro realizzazione ripagherà ampiamente degli sforzi compiuti. Anche il tempo sarà clemente per le manifestazioni in programma negli ultimi giorni.

ARIETE

Avrete la tendenza a vedere molto in grande rischiando di cacciarsi in situazioni abbastanza difficili da gestire. Per i giovani questo potrà comportare una salutare lezione per imparare la prudenza, ma per chi deve prendere decisioni riguardanti il suo denaro o il lavoro sarà approntino non rischiare e restare nei limiti del più concreto realismo.

TORO

Diffidate delle vostre reazioni nei primi giorni del mese perché spesso saranno astiose, esagerate, volte ad ingigantire i conflitti. Sarà bene limitare le parole che potrebbero essere più pesanti delle vostre intenzioni. Dopo il 25 saprete agire con più astuzia e secondo il vostro vero interesse. I giovanissimi diffidino di facili avventure e di persone dal comportamento poco chiaro.

GEMELLI

Nella vita concreta vi sono molte prospettive di miglioramento; non demoralizzatevi se le cose sembrano andare a rilento, in realtà, a vostra insaputa, stanno verificandosi condizioni a voi favorevoli e lo saprete nel prossimo futuro. In amore siate un poco più realistici e date per chiusa una storia che ha perso il suo significato. Non starete soli a lungo.

CANCRO

All'inizio del mese non sarà tutto facile o secondo le vostre previsioni; chi ha potere sulle vostre attività, si tratti di persone o di strutture, infatti creerà degli ostacoli sul vostro cammino. Ma il mese tende a migliorare e molto di quanto è stato bocciato all'inizio, potrà avere successo. Notizie favorevoli dall'estero o chiarimenti a voi positivi in ambito di vertenze legali.

LEONE

Il vostro umore sarà spigoloso, incline a cogliere le occasioni per criticare e rimbeccare. Fidatevi delle ammonizioni di chi vi vuol bene ed imparate ad essere più diplomatici. Per gli studenti non vi sarà molta concentrazione e prontezza il che richiederà di studiare più a lungo per avere risultati discreti. Lentezza nei guadagni a causa di ritardi amministrativi e burocratici.

VERGINE

Il vostro comportamento non sempre coerente o attento metterà in confusione la persona che amate, inducendola a qualche ripicca. Come scusante potrete addurre il molto lavoro e gli impegni esterni. In conformità alle emergenze spese, cresceranno le entrate, specialmente per chi lavora nel commercio, la moda, l'estetica. Le donne della Vergine dovrebbero concedersi maggiori attenzioni ed un pizzico di vanità.

BILANCIA

Abbiate pazienza e fiducia in voi stessi per tutta la metà di aprile e ne coglierete i frutti in seguito; sarete apprezzati, aiutati e favoriti quanto meritate, senza bisogno di ostentare le vostre qualità. Chi è agli inizi di una storia sentimentale cerchi di dimostrare serietà e di dare e pretendere il massimo rispetto. Nello sport sono più favoriti i dilettanti che quelli seriamente impegnati.

SCORPIONE

Fino al 20 la parola d'ordine è il dovere, gli impegni seri, le responsabilità. Ma poi concedetevi quello che vi fa piacere: o vacanza, un magnifico regalo o quanto altro più vi piaccia. Sentirete nettamente questi due diversi stati d'animo e saggezza vuole che entrambi siano rispettati. Chi ha dei figli potrà avere in questo mese più grandi soddisfazioni e chi ne vuole ha maggiori possibilità di dar corso al suo sogno.

SAGITTARIO

Cercate di concludere le cose che più vi stanno a cuore entro le prime tre settimane perché nell'ultima le difficoltà ambientali potrebbero crescere. Inoltre aspettate

a cura di Donatella Ardemagni

tevi che qualcosa debba essere rimesso in discussione o che promesse formali vengano rimangiate. Preparandovi a queste evenienze sarete più sicuri di voi stessi e risolverete i problemi. Gli studenti non dormano sugli allori perché sono in arrivo prove impegnative.

CAPRICORNO

Il giudizio su questo mese è buono anche se dovrete affrontare qualche contrattempo nei primi giorni. I guadagni si profilano alti, anche se i risparmi potranno essere ingoiati da spese importanti e non prorogabili. Periodo piuttosto favorevole per gli studenti soprattutto prima del 24. Chi ha in corso vertenze legali non tema i ritardi perché possono far maturare condizioni migliori.

ACQUARIO

Marte è ancora nel vostro segno e disturba soprattutto i nati in Febbraio; potranno esserci frequenti cefalee, disturbi agli occhi ed un comportamento brusco che può procurare piccoli infortuni. È questo un periodo in cui non accettate ordini e questo può causare problemi a chi è sottoposto ad una rigida disciplina. Malumori domestici durante il Novilunio del 25.

PESCI

Venere è nel vostro segno, il che vi renderà concilianti ed abilissimi nel volgere in vostro favore gli errori degli altri. Per chi non ha relazioni sentimentali è un ottimo periodo per rendersi disponibile ad un innamoramento che ha molte possibilità di essere entusiasticamente corrisposto. Gli studenti potranno ampiamente mediare passate insufficienze, ma chi ha in previsione gli esami, non ceda alla pigrizia.

PROSSIMA APERTURA



Via Nazionale, 78
CORTONA

L'ET

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno XCIX N. 7 - 15 Aprile 1990

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000 - Sostenitore L. 40.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 40.000 Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

Tra il disinteresse generale dei partiti L'Ufficio Imposte Dirette chiude

È da anni che questo ufficio è in odore di soppressione, ma per l'interessamento di alcune persone animate da buona volontà si è riusciti a rinviare questa "esecuzione" di oltre un decennio.

Con il 30 giugno, anche in virtù di una nuova legge che tende ad accorpate gli uffici, l'Ufficio Imposte Dirette di Cortona viene ad essere inserito in quello di Arezzo.

Accettare così supinamente decisioni che continuano sempre più a mummificare il centro storico non è certo facile, tanto che queste solite persone, animate da buona volontà e da amore per questa città, sono andate a Roma al Ministero competente per capire quali possibilità esistessero ancora per salvare il salvabile.

Puntualmente queste indicazioni sono state portate nelle sedi di partito o a persone importanti del partito perché, dopo aver interpellato i propri onorevoli e senatori, predisponessero il documento.

Ma impegnati come sono nella preparazione delle liste questo problema lo hanno tranquillamente snobbato; successivamente a cose avvenute ciascun partito sarà bravissimo nell'attribuire le colpe agli altri.

Come giornale ci sentiamo di proporre a questi nostri politici locali una dichiarazione di intenti su che cosa intendano fare su questo problema, ma questo impegno dev'essere chiaramente esposto durante la campagna elettorale.

Saranno poi i cittadini a premiare non le migliori "spare elettorali", ma le proposte più serie più concrete.

Enzo Lucente

Un impegno per il nuovo Consiglio Regionale Toscano Rivediamo la legge regionale sulle A.P.T.

Nella passata legislatura molti nostri articoli hanno esaminato la situazione che si veniva a creare a Cortona con la soppressione dell'Azienda di Soggiorno e il non inserimento nelle nuove A.P.T.

Nonostante l'impegno profuso da varie parti politiche, l'irrimovibilità dell'assessore in gonnella Aliberti ha punito la nostra realtà che non ha avuto il giusto riconoscimento dalla Regione Toscana.

Ma le decisioni prese con il livore dimostrato non producono buoni effetti, tanto che questo illuminato assessore (che speriamo sia spedito a casa) ha preteso di insediare i nuovi consigli delle A.P.T. prima della fine della legislatura, ma purtroppo per lei l'assessore Aliberti ha politicamente abortito.

Ad oggi la Regione Toscana non ha strutture efficienti per fare quello sviluppo turistico

Assemblea dei Soci

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 15 dello Statuto è convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci per le ore 11.00 del 30/4/90 in prima convocazione e per le ore 18.30 dello stesso giorno in seconda convocazione presso la sede della Circonscrizione n. 1 (g.c.) Piazza Pescheria Cortona per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Continua a pag. 2

che una regione ricca come la Toscana potrebbe e deve fare. È giusto pertanto che questa legge nata per isteriche decisioni sia rivista alla luce di un sereno esame che non abbia posizioni preconcette come avvenuto nel passato.

A questo proposito pubblichiamo per sintesi una conversazione telefonica che abbiamo avuto mentre il giornale andava in stampa. Attendiamo comunque conferma scritta di quanto stiamo asserendo.

Il segretario regionale del PSDI, Mauro Calvani, anche a nome dell'assessore regionale alle Finanze Carosi ci ha comunicato che il PSDI proporrà e sosterrà la modifica della legge regionale sulle A.P.T., anche perché giudica assurda

l'esclusione di Cortona da queste nuove strutture.

Il PSDI anche nella passata legislatura aveva sostenuto questa necessità ma aveva incontrato una feroce opposizione del PSI regionale e del PCI.

Nel mentre registriamo questo impegno, chiediamo a tutte le segreterie regionali dei partiti di inviarcì, se lo crederanno opportuno, la loro posizione sulla volontà o meno di modificare una legge regionale sul turismo che ancora non è partita ma che potrebbe partendo non produrre quegli effetti che gli operatori del settore sicuramente si attendono.

E.L.

Sede cortonese per la Fondazione Feltrinelli

servizio di

Carlo Guidarelli

A coronamento di un rapporto ormai consolidato tra la Fondazione Feltrinelli e Cortona, sabato 7 aprile ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione della sede cortonese della Fondazione stessa e della Biblioteca Feltrinelli, con la donazione dell'Archivio storico della casa editrice milanese alla nostra città, composto di tutti i titoli (circa 1600) pubblicati dal 1955. Le opere sono a disposizione del pubblico, in due saloni pianoterra di Palazzo Casali, per la consultazione.

Tanti ospiti illustri nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale a presenziare un avvenimento di grande rilievo che, al di là del contesto propriamente cortonese, era anche l'occasione per festeggiare i quindici anni della Fondazione ed i trentacinque della Casa Editrice, che nacque nel 1955 per iniziativa di Giangiacomo Feltrinelli che, in seguito, leggò alla stessa diciotto librerie dislocate in tutta Italia.

Erano presenti Evgenij Pasternak, figlio del grande romanziere russo, venuto appositamente da Mosca in occasione del centenario della nascita del padre; Inge Feltrinelli, moglie di Giangiacomo e Presidente della Casa Editrice; il figlio Carlo che ne è il Consigliere delegato; Sandro D'Alessandro che è il Direttore editoriale, Salvatore Veca Presidente della Fondazione e gli scrittori Nadia Fusini e Antonio Tabucchi.

la presenza turistica in modo tanto evidente, che appare ingiusta oggi la non creazione di una A.P.T. Cortonese.

Della sua attività e di quanto è riuscito a realizzare ne parleremo in un prossimo numero, ma a caldo non possiamo che affettuosamente dirgli: Beppe Favilli, grazie per tutto quello che hai fatto!

Beppe Favilli, grazie!



Dopo ventidue anni di ininterrotta presidenza alla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, il Comm. Giuseppe Favilli lascia il suo mandato per la soppressione della istituzione.

Non ci sentiamo di fare un profilo di questo uomo che ha dato a Cortona sicuramente più di quanto è riuscito a offrire alla propria famiglia.

Come presidente dell'Azienda è riuscito a far crescere

Rappresentazione sacra a S. Domenico

Nel tardo pomeriggio di sabato 7 aprile i Cantori di Perugia hanno tenuto un recital di canti, musica strumentale e letture sul tema *La Desolata*. È stato un omaggio reverente e delicato nei confronti di Maria, partecipe della Passione di Gesù. Riferendosi ad una tradizione secentesca, gli interpreti hanno presentato la figura della Vergine Addolorata nei vari momenti cronologici del dramma: dall'annuncio di Gabriele, alla flagellazione, allo schermo, alla crocifissione.

Le musiche per coro misto, per coro maschile, per assolo di soprano, per flauti e organo erano di Palestrina, Pergolesi, Martini, Rossini, Verdi, mentre le letture appartenevano a antichi scritti della chiesa cristiana, all'Orazionale Visigoti-



Cortona
Chiesa di San Domenico
Sabato 7 aprile 1990, ore 18.30
Recital di rappresentazione di
"LA DESOLATA"
Musica secentesca e letture.

co, ai Laudari Umbri, al Laudario Cortonese ed agli scritti di contemporanei.

Molto armonica l'esecuzione dei canti con un effetto corale di ottima scuola. Più mo-

deste nell'effetto le letture per timbri vocali non perfettamente educati e sonorità inadeguate.

Continua da pagina 1
Assemblea dei Soci

- 1) Relazione del Consiglio di amministrazione sul Bilancio Consuntivo 1989;
 - 2) Relazione del Collegio dei revisori su Bilancio Consuntivo 1989;
 - 3) Approvazione Bilancio Consuntivo 1989;
 - 4) Varie ed eventuali.
- Si ricorda che il Socio ha un solo voto indipendentemente dal numero di azioni possedute e può ricevere delega da parte di 2 soci al massimo. La delega non può essere data al Socio Amministratore.



di Nicola Caldaroni

Un'appropriazione indebita

Leggiamo da "L'Eco della stampa" una lettera firmata da Giovanni Castellani di Cortona e pubblicata sull'Avanti del 22 ottobre 1989. Ecco il brano della lettera che ci riguarda:

"Da anni intrattengo rapporti di amicizia con l'Ungheria dove ho molti amici, nel 1986 sono riuscito a far gemellare la XI Circolazione di Budapest con Cortona, e tra le priorità sottoscritte c'è lo scambio di studenti tra il liceo Josef Attila di Budapest e il Liceo classico di Cortona..."

Crediamo che lo scrivente abbia forzato alquanto la mano nell'appropriarsi, forse inavvertitamente, di un gemellaggio culturale ed umano, che ha una storia ben diversa. Forse Castellani avrà voluto dire di essere stato favorevole e nella sua qualità di consigliere comunale di aver dato il suo sincero sostegno ad una iniziativa che, però, non fu sua. Dunque lo scambio fu iniziato nell'aprile del 1986 dal Liceo Classico di Cortona con il Gymnazium "Attila Josef" di Budapest, grazie ad una conoscenza che la nostra Scuola aveva con un funzionario del Ministero della P.I. Questo l'inizio. Successivamente e in seguito alla visita a Cortona del console ungherese in Italia, l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Italo Monacchini avviò l'iter per una intesa più consistente tra le due popolazioni. Successivamente una delegazione comunale, in visita a Budapest il 24 settembre del 1987 definì i rapporti di collaborazione che avrebbero dovuto avere oltre che il consolidamento dell'amicizia, anche un programma di operatività da ricercare nell'ambito dei due centri.

Nell'aprile del 1988 giunge a Cortona, su invito dell'Amministrazione Comunale una delegazione magiara guidata dal sindaco Istvan Dellenstein

Nel corso del soggiorno, in una emozionante riunione nella sala del Consiglio comunale il sindaco Monacchini e il collega ungherese, alla presenza di numerosi amministratori, degli studenti del Liceo Classico "L. Signorelli" riconfermarono l'intesa di Budapest, con qualche anno d'anticipo su quelli che sono oggi i tentativi generalizzati di solidarietà verso i Paesi dell'Est.

Oggi, questa amicizia continua. Il prossimo 22 aprile giungeranno a Cortona 25 studenti e una delegazione di cittadini dell'XI Circolazione di Budapest, rispettivamente ospiti degli studenti liceali e dell'Amministrazione Comunale.

I risultati? Non sono certamente, almeno per ora, di natura economica. Era ora che si pensasse ad un arricchimento vero e solo, dal punto di vista culturale e umano. E questo si è verificato per i numerosi Cortonesi e studenti liceali che ogni anno possono visitare l'Ungheria.

Dimenticavamo di ricordare, tra i risultati importanti, qualche intesa fra i più giovani... ma sentimentale questa volta e senza tante formalità, complici solo le tacite e malinconiche acque del Danubio.

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti 41
Tel. 0575/604838



"Le Logge"
Antichità

Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)
Tel. 0575/630113

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREgistrazione - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ROSSI

agenzia pratiche automobilistiche autonoleggio

Via Lauretana, 82 Camucia
Tel. 0575/601244

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Un Biblioteca per Cortona

Inaugurata a Palazzo Casali una sede della Feltrinelli

Una raccolta di opere edita tra il 1955 e il 1985 (si veda il Catalogo Storico) è stata donata dalla Fondazione Feltrinelli alla città. Qualsiasi biblioteca è "abscodita" per una comunità fintanto che qualcuno non comincia a decifrarne i contenuti, scoprendo parole generatrici di significati nuovi. Infatti dove c'è studio, c'è scoperta e una biblioteca permette di imparare che tutto si lega in quel grande testo che è il mondo. "Ogni libro, qualsiasi libro, ha detto la scrittrice Nadia Fusini al convegno di sabato 7 aprile, nasce per comunicare, per spiegare il mondo". E allora, per vincere la paura verso ciò che è sconosciuto, è ottimo mezzo saziare la naturale curiosità prendendo contatto con la parola umana nelle sue varie modulazioni, leggendo e amando i libri.

dei grandi romanzi dell'epoca moderna, ha aperto la strada a scrittori contemporanei della paranoia urbana, dell'uomo schiacciato dal conformismo come Saul Bellow, che ha messo coscientemente in dubbio i valori dell'universo capitalista, come gli "inquieti" Mishima, Yourcenar, Marquez, Blixen... in cui il tema ricorrente è quello di un disagio profondo di fronte alla letteratura conformista. Anche gli italiani più noti quali Bassani, Cassola, Cancogni, Testori accanto ad altri alle prime armi, purché legati al costume ed alla storia contemporanea, sono stati accolti dalla Casa Editrice per la loro attività di sprovincializzazione della letteratura italiana.

Così la biblioteca di narrativa accoglie una produzione non conformista, mai consola-

gante - ogni vero intellettuale vuole questo - sa che deve avere il coraggio di andare oltre corrente, ampliando e rinnovando le sue idee. Avvicinarsi ad una biblioteca non è perdere qualcosa della propria identità; è piuttosto crescere attraverso il pensiero di altri, per giungere però a soluzioni personali.

Nella Nardini Corazza

Esposizione museale a Firenze

Nelle stanze dell'Accademia delle Arti del Disegno a Firenze sono esposti 22 pannelli con fotografie dei 249 musei locali toscani.

Tra le immagini che documentano le bellezze e le rarità delle raccolte, non mancano, naturalmente, fotografie del nostro Museo Etrusco, di cui l'assessore regionale alla cultura Anna Bucciarelli ha particolarmente parlato nella presentazione al pubblico mercoledì 11 aprile.

I pannelli con i più bei "pezzi storici" locali della Toscana saranno trasferiti a Roma il 7 giugno per figurare nella mostra: "Musei oggi in Italia".

È una importante manifestazione che dà alla nostra città un ulteriore lustro.

L'Accademia Etrusca è ormai diventata un punto importante per la cultura cortonese.

Il suo museo sarà ulteriormente ristrutturato ed ampliato con l'apertura delle stanze della cosiddetta "Biblioteca alta".

Questa ristrutturazione dovrà essere consona all'armonia architettonica preesistente.

Concessionaria Prodotti Petroliferi per riscaldamento

ditta **F.lli PANICHI** SNC
agenzia autotrasporti

Loc. Le Piogge, 1226
Tel. 0575/603672
Camucia di Cortona (AR)



EDITRICE GRAFICA
«L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565

Il tesoro dei Medici

Riaperte dopo 30 anni le Sale degli ori e delle gemme

Il mecenatismo dei Medici e l'amore per l'arte frammisti, senza dubbio, ad un innato sentore per il commercio e lo scambio - che divenne gusto del collezionismo allorché la famiglia assurse al rango di Signora di Firenze - dettero origine alle raccolte delle gemme e degli ori e argenti custoditi oggi nelle sale del Museo Archeologico di Firenze.

L'avvenimento della riapertura delle due sezioni - avvenuta il 30 marzo scorso - ha riempito le cronache dei giornali quale fatto di cultura di grande livello.

Da oltre un secolo, 130 anni per l'esattezza, il TESORO DEI MEDICI era infatti nascosto agli occhi del grande pubblico: ragioni di sicurezza, specie dopo il clamoroso furto del 1860, ne imponevano una custodia severa riservandone la visione a pochi eletti, studiosi e ricercatori, sempre sotto una stretta sorveglianza.

Questa ricchissima e particolare collezione di cammei, pietre dure incise, argenti e ori è tornata all'ammirazione di tutti grazie ad un duplice intervento che ha visto da un lato il grosso lavoro di ricostruzione del Museo Archeologico consentito dai finanziamenti FIO, dall'altro la disponibilità finanziaria della UNO-ADERE concretizzata nella realizzazione dell'allestimento e degli splendidi cataloghi.

La sezione delle oreficerie e degli argenti costituisce un "tesoro" che è anche coacervo di storia e cultura legata profondamente com'è alla terra Toscana: si tratta soprattutto di oggetti etruschi destinati all'ornamento personale maschile e femminile, quali fibule, collane, anelli, bracciali, corone, orecchini acquisiti sul mercato delle antichità toscane tra il '700 e l'800 e destinati alla Collezione granducale.

Pietro Leopoldo di Toscana, in particolare, intese proteggere e custodire i reperti rinvenuti nel Granducato promulgando una normativa severa e inusitata secondo la quale "viene ordinato che

trovandosi a caso qualche Tesoro, Ripostiglio o Monumento, l'Inventore sia obbligato subito a denunciarlo... come resta proibito il fondere e distruggere ogni sorta di antichità."

Così da Orbetello, Volterra, Baratti, Roselle, Montepulciano e altre località gli oggetti confluirono nella raccolta medicea a partire dal 1700 costituendo un tesoro che, accanto agli oggetti etruschi, custodisce tuttavia anche prezioso materiale più tardo.



FOTO DANIEL VIRTUOSO

La splendida collezione di cammei e pietre dure incise, ovvero l'attuale sezione glittica del Museo Archeologico, deve invece il suo sorgere a Cosimo il Vecchio e il suo massimo splendore a Lorenzo il Magnifico che ne incrementò la conoscenza e la produzione popolando il mondo rinascimentale, che trovava in Firenze il proprio cuore, di novelli artisti della glittica in tutto simili ai grandi maestri del mito, i greci Pirgotele e Dioscoride.

Allo stupendo nucleo mediceo, che raccoglie gemme di varie epoche e infinite grandezze, si aggiunge attorno al 1863 anche la significativa raccolta di Sir. William Currie, donata a Firenze.

L'esposizione riconquistata si apre mostrando con quanta cura la gemme fossero restaurate, integrate e protette con montatura: le immagini sono quelle dei miti, legate al mondo spirituale degli antichi che rivive nel Rinascimento e che prova a rivivere di fronte ai nostri occhi.

Ecco il mito di Ercole, così caro a Cosimo il Vecchio; ecco quello di Bacco che entusiasma Lorenzo; quello di Psiche, caro agli umanisti, legato ai tormenti dell'anima... il calcedonio, la corniola, l'onice, le ametiste ne sprigionano intatto l'antico fascino.

Isabella Bietolini



Esposizione al Club Signorelli Le terrecotte di Mary Agnelli Sparano

Nei primi giorni di aprile la sig. Mary Agnelli Sparano ha esposto alcuni suoi lavori in terracotta alla Galleria Luca Signorelli.

Si trattava di figurine fanciullesche come un delicato San Giovannino, di gruppi dalla impostazione classica quali una Deposizione ed una Cantoria, di figure sacre come una Madonna per edicola dalla magnifica patina bianco rosata.

Emaciato, ascetico, ben riuscito un volto di San Francesco a tutto tondo, a cui il cappuccio rovesciato verso le spalle fa da cornice.

Osservando i lavori della sig. Sparano si colgono una grazia e una pazienza tutte femminili, preziose per i lavori in terracotta che richiedono capacità di attesa ed abilità sicure.

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giancosimo Pasqui
Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nuzzato Mori

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldaroni, Nella Nardini Corazza, Carlo Guidarelli, Francesco Navarra, Romano Santucci
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangioni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Umberto Santucci Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatello: Mario Ruggiu, Anna Maria Sciarpi

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Strizo

Pubblicità: Giornale L'ETRURIA - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565

Tariffe pubblicità annua

a modulo: cm. 5x4,5 L. 390.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 640.000 IVA escl.

altri turni da concordare

S. Giliberto e l'antica chiesa di Montecchio

Montecchio di Cortona, detto anche "dei Cucciati" o "del Loto", è conosciuto, tra le altre cose, anche perché nel suo territorio è ambientata una leggenda che si richiama al VI secolo dopo Cristo: la leggenda di San Giliberto.

Questa storia, raccontata nel manoscritto 475 della Biblioteca Cortonese, la possiamo riassumere brevemente così: nell'anno 515 d.C. un pellegrino di origine germanica - di cui, però, è incerta la residenza - di nome Giliberto o Gilberto, mentre tornava da Roma e, forse, anche da Gerusalemme, passò da Montecchio. Qui ricevette una generosa ospitalità dagli abitanti del luogo.

Per riconoscenza tramutò l'acqua di un pozzo in vino. Una notte, mentre dormiva in un ovile, assieme a delle pecore, morì ed il mattino successivo i pastori trovarono le loro pecore ingnocciate intorno al poveretto; era il 4 febbraio 515.

Gilberto venne subito venerato come un Santo dalla popolazione di Montecchio e gli furono attribuiti vari miracoli.

La già esistente chiesa di S. Cristoforo fu dedicata anche a S. Giliberto che vi venne sepolto.

Successivamente gli fu dedicato un altare e verso il 1300 vennero affrescate, nelle pareti della chiesa, quattro immagini di culto: quindi ci troveremo di fronte ad una chiesa paleocristiana.

Diciamo subito che la chiesa attuale, dedicata a S. Cristoforo, non è l'edificio originale. Essa è stata ricostruita in luogo più propizio alcuni secoli fa.

Dell'antica chiesa vi sono notizie fin dal XIII secolo: sappiamo che aveva un altare dedicato a S. Giliberto e conservava, come già abbiamo detto, gli affreschi narranti alcuni momenti della vita del Santo.

Dall'Estimo Ecclesiastico del 1401, conservato presso l'Archivio Storico di Cortona (C. 51) sappiamo che S. Cristoforo di Montecchio, suffraganea della Pieve di Cignano (dai decimetri risulta sotto la Pieve di Creti, dal Cod. 278 sotto la Pieve di Toppello), è ben dotata: ha in proprietà 44 appezzamenti di terreno contro i 33 della Pieve di Cignano ed i 7 della Pieve di Baciaglia.

Dai campioni dei Religiosi rativi al Catasto del 1427, conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze, (cod. 192, C. 67) veniamo a sapere che accanto alla chiesa di Montecchio c'era una casa per l'abitazione del prete ed una "terra vineata" abbastanza estesa.

La Visita Apostolica del 1583 ci informa che esisteva una Confraternita del SS. Sacramento con un proprio altare nella chiesa di S. Cristoforo, dedicata a S. Giliberto.

Dalla Visita Pastorale del 1630 (Arch. Curia Vesc. Cort.) sappiamo che nella parte destra della chiesa c'erano gli altari della Misericordia e di S. Giliberto.

Nel 1674 il "Visitatore" oltre che trovare l'altare di S. Giliberto, ci parla anche di alcuni affreschi molto deteriorati e ci dice che essi furono fatti ridipingere dal Vescovo Serristori (intorno al 1650) incaricando il pittore cortonese Adriano Zabarelli.

Nelle visite del 1696, 1699 e segg. non compare più l'altare di S. Giliberto ma esiste, nella chiesa di S. Cristoforo, una cappella, dedicata alla Concezione di Maria, presso la quale c'è il "titolo" dei SS. Francesco e Giliberto di "patronato" del sig. Tommaso Fierli.

Nelle Visite settecentesche non compare più nessun altare dedicato a S. Giliberto.

Nel "libro di Memorie" conservato presso la Curia Cortonese, scritto negli anni 1759-1760, a C. 255 c'è scritto: "... la suddetta Pieve (di Montecchio n.d.r.) è di fabbrica antica, è grande, ha cinque altari, il corpo di San Giliberto e un suo altare ...".

(continua)
Santino Gallorini

Nozze Ciampa-Vaccaro

Il 31 marzo si sono uniti in matrimonio Anna Maria Ciampa e Paolo Vaccaro.

La cerimonia, semplice e festosa, si è svolta nell'aula consiliare del Comune, presenti tantissimi parenti ed amici ed è stata conclusa da un simpatico brindisi, offerto da Giorgio Malentacchi, amico degli sposi, nonché celebrante nell'occasione.

Poi, tutti a cena alla "Fonte dei frati" dove l'Agnese, è riuscita a superarsi quanto a bontà e raffinatezza.

Agli sposi, vivissime felicitazioni da chi li conosce e gli è amico.

Videoteca
SKORPION s.d.f.
di Marcelli e Davitti

Via Gramsci 51
Tel. 0575/630234
52042 Camucia (Ar)

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Ar330)
Tel. 0575 / 604544

Un racconto a puntate L'ultima pattuglia

di Alessio Lanari

Solo Marco e zia Maria rimasero asciutti all'interno del tronco vuoto di un colossale castagno, entro il quale il capitano li invitò ad entrare.

Zia Maria stava sulle spine, come se da un momento all'altro dovesse arrivare l'esercito alleato: l'acquazzone, che durò non più di un quarto d'ora, gli parve interminabile. Finalmente la quiete dopo la tempesta arrivò: la luce si rifece viva, i raggi di un timido sole, civettuoli fra i rami gocciolanti, fecero capolino e dettero un certo sollievo alla comitiva.

Un soldato giovanissimo e biondissimo aveva estratto di tasca una foto e si era fissato a guardarla; era la fidanzata, lo fece capire ammiccando a noi un sorriso malizioso. Sembrava che ci parlasse con quella foto; forse gli diceva che di lì a poco sarebbe andato a morire!

Fu un momento di quiete, di relax ... di umanità. Anche il giovane capitano, sorridente, estrasse la foto della sua famiglia: una bella tedesca e due bambini sorridenti che sembrava salutassero il papà. "Lo sperate che presto finisca questa guerra e potere tornare casa" - disse il capitano rivolto a zia Maria, con un mesto e pensoso sorriso che tradiva scetticismo e timore.

Gli altri giovani parlavano fra loro in due gruppi poco distanti e in quella pausa imposta dal clima, quasi tutti, per un momento, lungo e silenzioso, dimenticarono la guerra e la paura e si concessero un attimo di pace.

Ma fu proprio e soltanto un attimo. L'immanenza del pericolo e il timore ripresero subito il proprio posto nella mente e nel cuore di tutti al marziale comando del capitano di riprendere la marcia, con buona grazia di zia Maria, che a dire il vero non aveva pienamente gustato la serenità della sosta.

E la marcia fu ripresa non senza aver prima meticolosamente perlustrato ogni zona e ogni anfratto del territorio a monte, con quel canocchiale che era davvero portentoso; in occasione di una breve sosta di controllo il capitano consentì a Marco di provarlo ed egli distinse e riconobbe chiaramente un suo conoscente, con il carro ed i buoi, al di là della valle, sull'altro versante montano, presso il villaggio di Bassina.

Come Dio volle giunsero a "La caccia": lo annunciò Marco, additando il capanno di appostamento nascosto fra la ramaglia di un cer-

ro colossale; l'orizzonte apparve sul poggio più alto della montagna, che era la meta della pattuglia, e tutta la zona, fino alla cima, divenne d'un tratto visibile. Il capitano impose a tutti di stendersi a terra fra i cespugli o di indietreggiare in basso e si diede a spogliare ogni metro di macchia per un tempo che sembrò interminabile e che zia Maria visse nell'attesa convinta di una imminente battaglia. Quando fu sicuro che non ci fosse ombra vivente si alzò da terra e rivolto a zia Maria disse con il suo incerto italiano:

"Ora noi sapere monte cima: voi non più compagnare, andare indietro, tornate casa presto; grazie; volere sigarette?"

E Marco che già aveva imparato a fumare accettò il pacchetto che gli veniva offerto dall'ufficiale, mentre la zia Maria gli scuoteva il braccio invitandolo a lasciar perdere le sigarette:

"Andiamo, presto, corriamo" - disse -

"Stai calma, zia" - disse Marco - "non c'è alcun pericolo, non c'è nessuno, non vedi che è tutto deserto?"; e rimase lì per un attimo mentre si allontanavano dicendo addio e facendo ampi gesti di saluto con il braccio: andavano a morire.

Il ritorno di Marco e di zia Maria non fu una camminata e neanche una corsa ... direi che fosse una fuga, quasi un "rotolare un rovinare in basso", correndo il rischio di rompersi le gambe o l'osso del collo nell'impervio sentiero:

"Corri, corri, corri forte", urlava zia Maria; e per quanto quasi cinquantenne, Marco, con i suoi 17 anni, non riusciva a tenerle dietro. Ci volle poco tempo per ritrovarsi a Truppiano, dove intanto non c'era più nessuno; le cannonate erano cessate già poco dopo che la pattuglia era partita e ognuno era tornato a casa sua. La sera stava calando quando giunsero al fiume, lo attraversarono sul ponte pensile, girarono per Volterrano e il Petreto e giunsero infine alla Dogana dove tutti, la nonna e le cugine, stavano sulle spine: abbracciarono i "reduci" come se fossero tornati da un'azione di guerra, da uno scampato pericolo.

(continua)

Ristorante
Pizzeria
IL MOLINO
CUCINA TIPICA
Montanare - tel. 614192

DEL GALLO
Angiolo
MOBILI
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

La Casa-famiglia

A Camucia in Via L. Signorelli in un vecchio stabile, in un quartiere antico quanto il nostro paese si è trovata una precaria locazione per la CASA-FAMIGLIA.

Vi si trovano saltuariamente da 4 a 5 persone con particolari problemi, che tutta Camucia conosce ma che purtroppo non fa nulla per cercare di risolvere.

Una gentile e rassegnata signora provvede alle faccende domestiche pulisce, fa da mangiare, sistema un po'; fa insomma un po' di tutto. D'altra

È per stuzzicare lo spirito di carità e di sensibilizzare un po' di più la nostra amministrazione NUOVA, per un impegno finanziario reale per quanto riguarda una sistemazione adeguata dei locali e per un impegno morale e per un servizio più sensibile dell'USL 24 e dei singoli cittadini.

Poche idee, per dare certezze a persone che hanno una loro dignità e un sacrosanto diritto di essere più giustamente seguite e quindi assistite.

Camere singole, che offrono un minimo di "privato", vani



parte l'ambiente non è proprio l'ideale per invogliare ad una certa cura delle raffinatezze.

Ho fatto diverse volte qualche visita, assaporando l'impoenza umana di fronte a tanti problemi, e non credo che una parola o mezz'ora di compagnia servano a qualcosa, ma se non altro il tutto servirà ad "ammazzare il tempo".

Allora il perché di tutto ciò?!

igiениci, cambi infrasettimanali di biancheria, un riscaldamento uniforme e costante, un piccolo giardino-orto per pasatempi, qualche gioco e ... persone disponibili per ... "ammazzare il tempo".

Non è molto, anzi il minimo che si possa fare, occorre più impegno, occorre più volontà politica, occorre ... più bontà.

I. Landi

Due pini maestosi

"Sull'antico" confine tra S. Caterina e Fratta, lungo la provinciale, si ergono sulla destra della strada andando verso Foiano della Chiana due maestosi pini.

Dovremmo dire invece ormai che non sono più "maestosi" ma prossimi alla morte, buoni solo per legna da ardere.

Alcuni anni fa furono abbattuti in località Capannacce una lunga fila di cipressi, ne sono

rimasti una decina, ma ormai prossimi alla distruzione, secchi completamente.

Anche a S. Caterina la lunga caratteristica fila di bei cipressi è quasi perduta, rimangono a vacchiare solo alcune piante, ma la loro sorte è segnata.

Nascondiglio e posto di nidificazione per migliaia di uccelli, fonte inesauribile di ossigeno, preziosi paraventi stanno scom-

Buona Pasqua

Sarà banale, ma questa volta lasciate correre, portate pazienza.

Voglio augurare, anche se forse in ritardo, a tutti i lettori di questa pagina la ... BUONA PASQUA.

Chiamato a portare una voce, un pensiero sul nostro paese, mi sono adoperato con estrema semplicità e dedizione alla cura di questo foglio.

Forse altri, con preparazione più oculata e con titoli più specifici, avrebbero potuto "parlare" (si fa per dire) del nostro paese ... CAMUCIA, molto meglio di me. Evidentemente debbo ringraziare la fiducia del Direttore e presupporre che "il posto" non era molto "appetibile".

Dovrete quindi, continuare a "sopportarmi" con i molti difetti che mi ritrovo addosso o "saltare" la pagina.

Vorrei qui comunque ringraziare quanti mi hanno rivolto incoraggiamento, quanti mi hanno dimostrato la loro simpatia fiducia ed attenzione e per la verità sono tante persone, più di quante avessi potuto immaginare. Grazie di cuore.

Per tutte le loro positive testimonianze, ora mi sento autorizzato però a domandare collaborazione con idee nuove, suggerimenti utili, interventi intesi a migliorare la nostra pagina.

La nostra attenzione a volte cade, solo su certi fatti ed argomenti, ma lascia "scoperti" altri avvenimenti non meno importanti e degni di una citazione.

Resta comunque il fatto che, a noi, è interessato privilegiare un certo spirito; spirito

che è stato e sarà di sostegno contro certe "disaffezioni amministrative" verso il nostro paese. Per questo vorremmo essere di pungolo costruttivo, non amanti del "tutto è sbagliato" ma di "quel tanto che si dice e si promette" qualcosa si faccia.

Mireremo a interventi basati su veridicità o oculatezza e certamente improntati ad imparzialità, anche se a volte la "nostra merce" ci sembra più buona di quella degli altri. È il "mercato mondiale" che da ragione.

Saremo i portavoce di chi non ha voce, di chi è emarginato, delle persone sole, ecco il

nostro impegno verso il "MOVIMENTO DEL VOLONTARIATO" (quello vero si intende).

Saremo di sostegno anche ad un "certo orgoglio" di paese, che cresce con le proprie gambe, senza incentivazioni o stimoli come si dovrebbe, con la caparbià della gente operosa ed attiva, che ha molteplici difetti, ma anche tanti lati positivi.

Torneremo più in qua e su gli uni e su gli altri, senza prendercela troppo e senza adulazioni alcune.

Di nuovo a tutti ... BUONA PASQUA.

Ivan Landi

In mostra la razza chianina a Camucia

Sabato 31 Marzo si è tenuto, al foro boario di Camucia, il tradizionale 37 Mercato-Concorso del vitellone da carne e delle vitelle selezionate di razza chianina.

La partecipazione delle belle bestie è stata notevole, se si pensa che questa famosissima razza; famosissima più all'estero che nel nostro paese ormai, non riesce a decollare, vuoi perché gli allevatori non si sentono più giustamente gratificati per gli innumerevoli sacrifici, che l'allevamento comporta, vuoi dalla disaffezione del mondo politico in generale.

Centonove capi, tutti "vestiti" a festa hanno fatto bella mostra delle loro robuste e belle caratteristiche. La gente è intervenuta ed ha rivissuto un tradizionale mercato che di anno in anno torna a portarci quell'aria di antico, padrona delle stalle della mostra Valdichiana. Stalle che erano il "polso" dell'agricoltore; una stalla numerosa e tenuta bene era vanto ed onore, ma anche segno tangibile di buone finanze.

Bene hanno fatto alcune maestre a portare gli alunni a vedere questi docili e poetici animali, bene hanno fatto le insegnanti, rinunciando ad una lontana e pericolosa gita-didattica, a parlare con gli allevatori dei problemi della razza chianina.



I bambini curiosi hanno finalmente chiarito che questi strani animali a quattro zampe non sono sempre "mucche"; hanno notato la bellezza delle loro teste, hanno chiarito il perché del taglio delle "corna".

Si sono lungamente informati sulla diversità del diverso allevamento dei bovini: quelli in stalla, in stabulazione semilibera e al pascolo.

Hanno capito cosa vuol dire selezionare, a che cosa serve, e perché lo si fa.

Enti e ditte sponsorizzatrici hanno offerto coppe e trofei ai partecipanti, anche se le bestie avrebbero preferito un bel pasto a base di orzo e foraggio fresco.

I.L.

DA VIGEN ROSE
di MORETTI ANTONELLA
CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO
MODA MARE
PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (Ar) - Tel. (0575) 630100

Piccolo Bagnò
Oreficeria Argenteria
Lavorazione Artigianale
Via Gramsci, 36 - Tel. (0575) 601342 - CAMUCIA (AR)

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

oto
STUDIO
Sfriso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

Prezioso ventaglio di ricerche di Don Dario Alunno

Col microscopio attraverso i secoli nel territorio di Terontola - La Badiola - La Pieve di Baciolla
La nascita della parrocchia di Pietraia

"Offrire degli appunti per una storia della nostra valle, fondati su documenti autentici e su notizie che da questi derivano" è lo scopo che si prefigge un fascicolo preparato con passione ed intelligenza da Mons. Dario Alunno, parroco di Terontola.

Centro delle ricerche un lembo di terra nella valle di Baciolla: la Badiola, di cui ai nostri giorni non rimangono che una vecchia costruzione (ex canonica) con adiacenti avanzi di muri per lo più indecifrabili per l'usura dei secoli, accucciata in una piega delle colline che sovrastano Terontola, a settentrione di Cortoreggio.

L'autore dell'opuscolo addentratosi nella suggestione degli interrogativi offerti dal vocabolo Badiola, documenti alla mano, riesce a risvegliare immagini di vita secolare con una ricchezza di notizie, di dati, di soluzioni, di interessanti accenti della tradizione e storici, davvero impensati e sempre attendibili.

Con attento spirito di indagine riesce ad accendere barlumi di storia locale, non solo attorno al principale obiettivo prefissosi, la Badiola, ma anche su tutta la zona dell'antica Baciolla, dell'attuale Terontola e delle terre circostanti.

Dall'arduo tentativo di ipotizzare la Pieve di Santa Cristina a Baciolla e la Badiola come centri di vita spirituale e sociale fino dai primi secoli del Cristianesimo (V-VI secolo), la ricerca si insinua, con serietà di documentazione, nelle pieghe dei secoli successivi, rovistando tra fonti storiche d'ogni genere ed agganciando le varie realtà emerse al succedersi degli eventi locali.

Ne scaturiscono fuori spicchi storici capaci di grandi aperture ed inaspettati: situazione medioevale delle modeste chiese della zona, usi e costumi di vita religiosa e civile, una ricca congerie di dati statistici, situazioni economiche-sociali della zona, notizie demografiche, elenchi dei parroci, tradizioni e feste religiose, nonché cenni sull'influenza giansenistica nel cortonese e nella Valle di Baciolla.

Una vera miniera che apre le viscere di tempi lontani e dalla quale ci piace estrarre due notizie per la curiosità dei lettori.

Una di storia religiosa locale che interessa particolarmente Terontola, Riccio e Pietraia: l'altra che, pur coinvolgendo una pietosa immagine di due secoli fa, ci porta anche a riflettere sulle mutate situazioni meteorologiche del nostro tempo.

Nasce la cura e la chiesa di Pietraia.

Verso la fine dell'700 nella nostra zona si sta verificando un piccolo fenomeno migratorio. Molte famiglie, abitanti nella costa, si erano trasferite nella zona di "Selva Piana", con la speranza di partecipare ai benefici derivanti dalla bonifica del grande arveino Fossombroni, in pieno sviluppo

nella Valdichiana. Lo spopolamento delle zone collinari, ma non solo questo, ispirano al Granduca di Toscana Pietro Leopoldo di decidere la soppressione delle cure di S. Bartolomeo alla Badiola, di S. Andrea a Baciolla e di Sepoltaglia. In seguito all'ordine granducale il Vescovo di Cortona Alessandri provvede a decretare il vasto movimento parrocchiale.

Scompare così la parrocchia della "Badiola". Il 2 Novembre del 1794 infatti il Granduca Ferdinando III conferma il motu proprio di Pietro Leopoldo, il Vescovo Alessandri, di conseguenza, provvede a far erigere la nuova chiesa di S. Leopoldo alla Pietraia che viene inaugurata nella primavera del 1797. Primo Parroco Don Angelo Goretti.

di 35 anni, ci tramanda una pietosa notizia che riferiamo per curiosità ed anche perchè ci induce ad una breve riflessione.

Il giorno 5 giugno del 1753, in seguito ad un violento rovescio di pioggia, la bambina Alessandra, mentre si trovava presso uno zio, fu travolta dall'acqua del Rio di Cese, al palazzo del Bicchi (di cui non si sa indicare l'ubicazione) e trasportata dalla piena alla colmata della villa di Creti.

Fu ritrovata morta nel territorio di tale villa il giorno successivo. Il povero corpo fu sepolto, in accordo tra i due parroci interessati, nella chiesa di Creti, come risulta da un registro dei morti di quella parrocchia.

Il pietoso episodio di Alessandra, incredibile se non fosse provato da documenti, ci porta a ri-

piovana e sarebbero in condizione di trasportare un corpo umano per un tragitto di oltre dieci chilometri?

Nei giorni scorsi hanno avuto il potere di rallegrarci e di liberarci da incombenze preoccupazioni le scarse pioggerelle cadute provvidenzialmente alla fine di marzo e nei primi giorni di aprile, e nei corsi d'acqua della nostra valle

corrono ora pigri, limacciosi e fententi i liquami ... e crescono in disordine le erbe locustri.

Per il prezioso lavoro di ricerca ci ralleghiamo e ci complimentiamo con Don Dario che è riuscito ad impiegare così proficuamente gli spiccioli del suo poco tempo, libero dalle incombenze parrocchiali e di Curia.

L.P.



La piccola sfortunata Alessandra.

Don Antonio Galli, che fu il terz'ultimo parroco della "Badiola" dal gennaio 1751 al dicembre 1758, e morì giovanissimo all'età

di flettere tra l'altro sul mutamento delle condizioni meteorologiche del nostro tempo.

Quando mai infatti, ai nostri giorni, i fossi, i rii, i torrenti potrebbero colmarsi di tanta acqua

Brillante affermazione di Laura Vincioni

Abbiamo appreso con molto piacere che la studentessa terontolese Laura Vincioni, che frequenta la V classe dell'Istituto Tecnico Commerciale di Cortona, ha conseguito recentemente un brillante successo scolastico, aggiudicandosi la vittoria nella propria categoria del concorso riservato alle scuole superiori, bandito dal "movimento per la vita".

Tema svolto: "L'umanità ha il dovere di dare ai bambini il meglio di se stessi".

Il successo le permetterà tra l'altro di farsi, in premio, un bel viaggio a Strasburgo per visitare il Parlamento Europeo.

Al Palazzo dei Congressi di Firenze i vincitori per tale concorso della Toscana sono stati premiati dallo stesso ministro

della pubblica istruzione Martarella, alla presenza dell'on. Carlo Casini, del Provveditore agli Studi di Firenze e di vari altri personaggi autorevoli.

Laura Vincioni, terontolese dalla nascita, è figlia della signora Elena Bianchi, insegnante di scuola materna, e dell'indimenticabile Umberto Vincioni, già giocatore e Consigliere del G.S. Terontola, funzionario dell'I.N.A., molto noto ed apprezzato nella zona, immaturamente scomparso nel 1983 all'età di 42 anni.

I Terontolesi si ralleghiano con Laura e le augurano un altro lusinghiero successo per i prossimi esami di Stato.

Leo Pipparelli



NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco
Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Quattro domande a Tonino Raspati

Intervista al rappresentante locale in seno al Consiglio Comunale

Al termine del suo mandato abbiamo rivolto alcune domande ad Antonio Raspati, il quale durante il quinquennio che volge al termine è stato l'unico rappresentante locale in seno al Consiglio Comunale. Non ancora quarantenne, da poco tempo dipendente dell'Amministrazione Provinciale, Antonio Raspati (Tonino) si è dedicato attivamente sin da giovanissimo alla vita pubblica impegnandosi politicamente nelle file del P.C. Fra l'altro ha fatto parte degli organi collegiali della scuola quale membro consigliere del III Circolo didattico di Terontola ed attualmente ricopre la carica di Presidente della Società Sportiva Val di Pierle. Nelle elezioni primarie svolte dai comunisti il 18 febbraio u.s. non è stata riconfermata la sua candidatura al Consiglio Comunale; essa gli viene però riproposta per la elezione circoscrizionale di questo territorio, in testa alla lista del suo partito. Nell'intento di ottenere con questa intervista un consultivo di carattere prevalentemente amministrativo gli abbiamo chiesto:

Quando fosti eletto consigliere comunale, tenendo conto anche della tua appartenenza al gruppo di maggioranza, quali obiettivi ti eri proposto per un concreto miglioramento del tuo paese?

Gli obiettivi che mi ero proposto erano gli stessi indicati nel programma che il mio partito aveva presentato ai cittadini in campagna elettorale. Premetto, ed è mia convinzione, che quando un consigliere fa parte di una maggioranza che governa un Comune vasto, con esigenze e problematiche diverse come Cortona, deve considerare i problemi e le aspettative locali, sempre nella visione di un contesto generale. Gli obiettivi che comunque ritenevo più importanti erano quelli relativi al miglioramento dei servizi con particolare attenzione a quelli sanitari, della nettezza urbana, delle fognature e della pubblica illuminazione.

Inoltre l'asfaltatura della strada del "Pino", l'ampliamento e la definitiva sistemazione dei giardini pubblici nonché il dotare la vallata di un minimo di impianti sportivi.

Quali realizzazioni sono state compiute nella Valle anche per effetto dei tuoi interventi?

Ritengo che in alcuni casi siano state date delle risposte concrete e puntuali grazie anche al mio modesto contributo. Penso in particolare alla nuova sede del poliambulatorio medico. In questa struttura, oltre al medico di famiglia e l'Ufficio U.S.L., sono presenti settimanalmente il pediatra, vengono fatti i prelievi per analisi e mensilmente è presente anche il medico ginecologo: un vero salto di qualità del servizio sanitario in Val di Pierle. È stato potenziato il servizio di nettezza urbana estendendo praticamente a tutta la Circoscrizione. Si è asfaltata la strada del "Pino". Ultimamente è stato raggiunto un accordo, che

mi ha visto interessato in prima persona nella mia qualità di presidente della Società Sportiva, su un contributo iniziale da parte dell'Amm. Com. di Cortona di 25 milioni per la costruzione di nuovi spogliatoi al campo sportivo. Il relativo progetto è già stato presentato e approvato dalla Amm. Com. di Lisciano Niccone, competente per territorio.

I lavori dovrebbero iniziare tra breve.

Esiste qualche problema che nonostante il tuo impegno consideri irrisolto? Quali sono state le difficoltà?

È quello che riguarda le fognature. In questo devo ammettere che esiste un ritardo, però il problema è stato più volte sollevato e discusso. C'è un preciso impegno dell'Amm. Com. nel cercare di colmare questa lacuna: dovrà essere un impegno prioritario per la prossima legislatura.



È stato approvato inoltre il progetto di ampliamento e sistemazione dei giardini pubblici: è in corso la pratica per l'accensione di un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti dell'importo di 180 milioni. Nel Consiglio comunale di fine anno è stato deliberato anche l'incarico ad uno studio tecnico per la progettazione di una palestra a Mercatale. Il progetto è praticamente pronto. Nel bilancio pluriennale approvato nel Consiglio Comunale del 20.03.1990 è stata inserita la cifra per la copertura di detto progetto per l'importo di lire 500 milioni.

Lo scorso anno anche da parte socialista si parlò a mezzo stampa di un "progressivo e costante impoverimento dei servizi di questa frazione". Cosa ne dici?

Non sono d'accordo su questo giudizio espresso dal P.S.I., e quello che ho esposto nel rispondere alla seconda domanda credo lo dimostri. Penso che quella sia stata una mossa politica per tentare di giustificare presso l'opinione pubblica il cambio d'alleanza che nel P.S.I. operò nella Circoscrizione, passando da una maggioranza con il P.C.I. ad una con D.C. e Lista Civica. M.R.



HI-FI
BERNASCONI
Installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS
Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Vicinissima a Cortona casa in zona collinare, affittasi anche per fine settimana. Possibilità equitazione. Ore pomeridiane
tel. 0575/677986

Acquistasi in Cortona città uno-due vani con soffitti alti -oppure appartamento anche da restaurare
tel. 041/5265154

Vendesi Bar Pasticceria Cortona - Via Nazionale
tel. 0575/62024

Signora cerca lavoro possibilmente nel Comune di Cortona. Esperta in bambini, lavori domestici e ristoranti, automunita accetta anche assistenza anziani. Tel. 613144

Cortonesi non residenti cercano appartamento bicare e servizi in affitto - Cortona o Camucia centro.
tel. 06-5588388

Laureata in "Economia e commercio" impartisce lezioni di Ragioneria a studenti del 3°, 4°, 5° anno. Per informazioni telefonare ore pasti al seguente numero 612922

Acquistasi in Cortona città appartamento restaurato, piani superiori, con vista e luce, 2 camere da letto, servizi, etc. Escluso agenzie.
tel. 06/6789916

Cerco per 2 o 3 ore per casa e bambini un aiuto in località Capezzine. Remunerazione adeguata. Per informazioni telefonare al 613144 ore serali (dalle 17.30 in poi).

LICENZA PROFUMERIA - Tab. n. XIV - 43 vendesi prezzo da concordare. Tel. 62016

VENDESI CITROEN MARI color verde. Prezzo 3.000.000 trattabili orario negozio Tel. 604623. Ore pasti Tel. 603610.

CEDO CANE PASTORE MAREMMANO maschio. Certificabile. Anni 3. Prezzo trattabile.

ACQUISTASI IN CORTONA-CITTA' appartamento restaurato. Piani superiori con vista e luce, 2 camere da letto, servizi. (Escluso agenzie) Tel. (06) 6789-916

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via
Città

"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

PANIFICIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

Nuovo Ospedale

Il presidente della USL 24, Remo Rossi, ha indetto per lunedì 23 aprile un incontro per presentare il progetto del nuovo ospedale di zona del nostro territorio che sorgerà in località Fratta.

Dopo momenti di incredulità, il progetto sta per partire, tanto che la regione Toscana ha già finanziato per l'opera la considerevole somma di 9 miliardi.

Certo l'importo è sicuramente improprio per realizzare un'opera così importante,

ma, considerando i tempi attuali, aver già messo a disposizione tale somma dice che la Regione Toscana intenda realmente costruire un nuovo ospedale nella nostra realtà territoriale.

Dobbiamo dare atto innanzitutto al presidente Remo Rossi per aver raggiunto questo primo importante traguardo; onestamente non credevamo che la "vicenda" giungesse a questo punto.

Comunque presso la Sala S. Agostino Remo Rossi è il con-

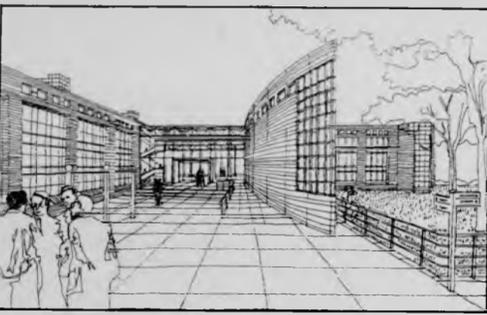
sigliere della USL Enrico Mancini, saranno i relatori ufficiali di questo incontro.

Per gli aspetti di programmazione il relatore sarà il dottor Bruno Grossi che è un dirigente del Ministero della Sanità.

Per illustrare il progetto saranno presenti gli architetti Palumbo e Barbiani, il primo docente dell'Università de "La Sapienza", la seconda esperta di edilizia sanitaria.

Il disegno che pubblichiamo, come sempre fanno i disegni, presenta un ospedale del 2001.

Speriamo che la realtà dia una struttura efficiente e consona alle esigenze in tempi brevi.



La classifica

Anche in questa quindicina lettere sono arrivate numerose.

La correzione di consegna stabilita dalla redazione ha sicuramente realizzato un diverso equilibrio sulla volontà di votazione.

Al momento i punteggi più alti sono riservati a quattro collaboratori abituali e l'out-sider Giuseppe Bassi; seguono gli altri collaboratori che a corrente alternata ci inviano i loro elaborati.

Bassi Giuseppina	88
Marri Zeno	76
Gallorini Santino	55
Pipparelli Leo	51
Landi Ivan	51
Castagner Federico	28
Bigozzi Lucia	19

Scaramucci Romano	19
Santiccioli Umberto	14
Ruggiu Mario	14
Lanari Alessio	13
Sapocchi Piero	8
P. Basili	7
Roccanti Carlo	6
Cozzi Lepri Vito	5
D. Salvi Giovanni	5
Turenci Mauro	5

Seguono in graduatoria tanti altri collaboratori. Anche il nuovo vignettista G. Menci ha ottenuto alcune preferenze. Il nostro giornale con questo premio intende dare un giusto risalto alla attività giornalistica di D. Benedetto Magi, premiando quel collaboratore che ha offerto alla nostra testata il miglior contributo di informazione o di cultura.

Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 7 del 15 Aprile 1990

Marco Casucci	<input type="checkbox"/>	Alessio Lanari	<input type="checkbox"/>
Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>	G. Menci	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Mario Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	U. Santiccioli	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando in busta chiusa o incollata su cartolina postale a:
Giornale L'Etruria C.P. 40 - 52044 Cortona (AR)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

L'OPINIONE DEL MEDICO

Allergie alimentari

Si definisce allergia alimentare una reazione allergica Ig-E mediata che viene causata da allergeni alimentari. L'interesse verso questo tipo di patologia è in costante aumento sia per la molteplicità dei quadri clinici che si possono osservare, sia per la crescente prevalenza specie nei paesi più industrializzati.

Possiamo classificare le principali manifestazioni a seconda degli apparati e dei sistemi interessati: a livello respiratorio una reazione allergica alimentare può estrinsecarsi come rinite o asma bronchiale, a livello cutaneo co-

me sindrome orticaria-angioedema, a livello digestivo come stomatite, gastroenterite o colite. Gli allergeni alimentari più frequentemente responsabili di reazioni allergiche sono le proteine del latte vaccino, le proteine dell'uovo, le carni bovine e suine, alcuni pesci, alcuni generi di frutta, i crostacei.

Dato che questa patologia si estrinseca subito in età neonatale o nella prima infanzia è necessario che le madri pongano particolare attenzione al tipo di alimentazione del neonato e in particolare è importante che venga attuata una seria scelta di più alimenti.

Questo vale sia per il bambino che non ha mai presentato alcuna reazione atipica ma soprattutto vale in quei soggetti che fin dai primi mesi di vita hanno presentato delle forme asmatiche non correlabili a patologia polmonare primitiva, a reazioni orticarioidee e cecematose cutanee, a disturbi gastrointestinali non altrimenti spiegabili.

Deve essere quindi subito intrapreso un serio iter diagnostico che oggi è particolarmente ricco di prove quali PRICK test, RAST, dosaggio IgE Totali, Test di provocazione, dieta di alimentazione, indagini gastroenterostinali.

Come già detto quindi, dato che questa è una patologia in forte espansione, per evitare che molti bambini diventino intolleranti ad alcuni alimenti per tutta la vita e soprattutto dato che questo può dare origine a patologie anche gravi che interessano in modo particolare l'apparato respiratorio e digestivo, è importante una perfetta alimentazione fin dalla prima infanzia.

Si può quindi concludere con queste parole: godere una buona salute in età adulta spesso significa un'alimentazione adeguata nei primi mesi di vita.

1) La terapia dietetica che già di per se stessa è un'arma efficace contro l'obesità. È una terapia che si basa sulla quantità delle calorie e quindi una dieta equilibrata.

Con tale terapia si può ottenere la riduzione di peso da mezzo ad un chilo la settimana e quindi essa varia secondo i chili da perdere ed una volta raggiunto lo scopo è indispensabile mantenere il peso ridotto e cioè continuare nella nuova buona abitudine alimentare.

2) La terapia farmacologica che il medico può prescrivere se la terapia dietetica non è sufficiente.

Per la grande obesità si può ricorrere alla chirurgia ma ha una particolare metodica che viene studiata caso per caso.

Premesso quanto sopra un sincero invito agli obesi. Non "bofonchiate" se vi sentite gonfi, se non potete indossare il vestito dello scorso anno, se non potete allacciare le scarpe, ma recatevi dal vostro medico di fiducia e seguite veramente i suoi consigli... ed intanto correggete l'eventuale errata dieta alimentare: mangiare troppo è male.

Franco Marcello
(Ricostruito da "Il Messaggero" di Roma)

Umberto Santiccioli



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Via Regina Elena, 16
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
**Bardelli
Leandro**
arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030

10 anni fa moriva a Cortona all'età di 82 anni Corrado Pavolini

"La mattina dell'11 aprile 1980, alle ore 6,45, il suo debole respiro si fermò. Io ero rimasta seduta vicino a lui tutta la notte, e gli parlavo. Chissà se mi sentirà! Però sono sicura che oggi, mentre scrivo, lui mi è vicino col suo sorriso e il suo silenzio".

È questa la malinconica conclusione tratta dall'ultimo capitolo intitolato "La fine di tutto", del libro "Cinquant'anni meno un giorno" di Marcella Hannau, moglie e compagna di Corrado Pavolini, eccezionale per doti umane e di elevata sensibilità artistica.



Per la circostanza riproponiamo un "Ricordo" di un nostro concittadino, di Umberto Rossi, il raffinato artigiano di Via Guelfa e la significativa conclusione di una inedita "Autobiografia effimera" dello stesso Pavolini. Dunque un ricordo semplice di una persona semplice, adatto al gusto del nostro Poeta che preferiva la modestia delle cose e delle persone, un ricordo scelto tra le tante testimonianze illustrate che concludono il testo ricordato di Marcella Hannau. "... Verso la fine degli anni sessanta, il Professore tolse dagli scaffali della sua biblioteca testi classici per farli rivivere nell'entusiasmo di un folto gruppo di giovani cortonesi. Si provava a tarda sera e si aspettava, borbottando ognuno le sue battute, finché il Professore arrivava portandosi dietro il peso dei suoi anni.

"Buonasera", di una cortesia semplice e grande; e le prove cominciavano. E nel teatro una grande semplicità di modi, di mezzi e di intenzioni. Si irritava per il chiaso e per gli "istrioni" che, per gli applausi ottenuti in qualche festa rurale, venivano a dettare regole di teatro; ma che il "teatro" non fosse un'aria di campagna, se ne resero subito conto e dovettero lasciarlo. Così aumentava a dismisura l'entusiasmo del gruppo ed

insieme l'affetto e il rispetto per il Professore. Quando una scena non veniva bene, un "No, no", incredulo e supplichevole la tronca a metà; sembrava quasi che ognuno dovesse avere dell'affetto, della simpatia umana per il personaggio, che rappresentava, si che all'occasione la pietà o l'allegria che dalla scena poteva arrivare al pubblico, avessero le espressioni più naturali di una persona che vive una vita reale e che sinceramente soffre oppure ride. Questo il Professore non l'aveva mai detto ma lo si era inteso benissimo; ma quando un dialogo o un'intera scena evolveva da una meccanica ripetizione del testo ad un mondo di illusione, una gioia infantile gli brillava negli occhi e si stemperava chissà quali amarezze. E la sapeva comunicare quella soddisfazione, si che un misto di orgoglio e di entusiasmo invadeva il palcoscenico e le prove potevano ritenersi concluse".

Dall' "Autobiografia effimera", un inedito che qualche anno prima di morire Pavolini affidò alla nostra curiosità e che fra qualche mese vedrà la luce in un'edizione curata per conto dell'editore Lucarini, riportiamo la conclusione che sembra avere tutta l'aria di una vera profezia.

E l'Autore non aveva che 17 anni!

"... Maschere e trabocchetti sono la nostra vita sincera. Quando al resto, sappiamo bene che la posterità vorrà punirci, condannandoci all'oblio. Ne sono molto contento. Pregusto co-desta oscurità, la trovo saporitissima, odio i monumenti e le edizioni con note. Adoro anch'io il passato, ma in modo tutto mio, speciale: un modo che la mia morte nascerà agli altri. Per il futuro per il futuro dirò: vorrei essere un Gozzano del futuro, esprimere (compiutamente, suavità) la poesia del gran poeta relegato nei solai fra le ceste sfondate; del gran poeta che avrebbe potuto abbacinarvi e non volle, preferendo le ragnatele e i tralicci all'assurda vastità delle piazze..."

L'8 gennaio 1998 cade il mio primo centenario. Silenzio squisito di commemorazioni!

Anch'io sono romantico".

Nicola Caldaroni

DALL'ITALIA E DAL MONDO

di Romano Santucci

PUBBLICO E PRIVATO C'È POSTO PER DUE. La polemica di questi ultimi tempi tra ENI e Montedison pare destinata a risolversi dopo il convegno della Confindustria che si è tenuto a Parma con la partecipazione dei più grossi imprenditori privati (Agnelli, Gardini De Benedetti) e la crema dei politici Andreotti in testa. Probabilmente gli uni e gli altri hanno compreso che l'Europa del '92 è un pericolo e perciò hanno ritrovato le ragioni per stare insieme, per fare ognuno la sua parte fino in fondo. L'antinomia pubblico-privato non è più lacerante come una volta, importante è però che ci sia collaborazione e non doppi comandi, insomma nessuna partecipazione nel potere decisionale.

GITE SOTTO ACCUSA. Il tragico incidente verificatosi a qualche chilometro dal casello di Capua sull'Auto Sole dove hanno perso la vita il preside ed uno studente dell'Istituto per ragioni e geometri di Urbania, quello capitato a Frosinone che è costato la vita a due alunni della scuola media di Secondigliano, hanno messo le gite scolastiche sotto accusa. Si è parlato di un colossale affare da 150 miliardi che scatenò i tour operators, i "vu' cumprà" delle scolaresche che per vincere la concorrenza spesso finiscono per risparmiare usando bus vecchi ed un solo autista. Sulla questione è intervenuto anche il Ministro della Pubblica Istruzione che, con una circolare ai provveditori, ha raccomandato solo gite educative diluite durante l'anno e soprattutto controlli sulle agenzie turistiche.

È SCATTATO IL PATTUGLIAMENTO DELLE COSTE. L'arrivo in Italia giorno dopo giorno di clandestini ha indotto il governo a rafforzare il controllo dei confini e a stabilire le quote d'ingresso. Il problema ha scatenato anche polemiche: la più veemente quella tra Martelli e La Malfa. È stato infatti il vicepresidente del consiglio a chiedere il ricorso all'esercito, ma qualcuno ha interpretato male la sua proposta. Martelli infatti non ha pensato di usare i soldati contro gli immigrati ma considerando che gli organici della polizia non sono sufficienti per controllare 8/9 mila chilometri di confine aveva chie-

sto al governo la collaborazione delle forze armate. Il Governo ha deciso che saranno le navi della Marina Militare e circa 240 motovedette delle capitanerie di porto a pattugliare le nostre coste per far fronte ai clandestini comunitari ed extra ed ai racket della monodopera.

Sono molti, moltissimi le persone che cercano di raggiungere il nostro paese attraversando il mare come i cinque tunisini che dopo aver vagato per 48 ore su una barca di plastica sono stati salvati da una motopesca di Mazzara del VALLO e rimpatriati questa settimana. Ma linea calda è anche il Carso: oltre tremila infatti gli stranieri rispediti a casa ed espulsi nel'89.

È MORTO ALDO FABRIZI. Lunedì 2 è deceduto, stroncato da insufficienza cardiaca, Aldo Fabrizi; aveva 84 anni. Attore di teatro e cinematografico era divenuto famoso nel mondo dopo aver interpretato il ruolo di Don Pietro in "Roma città aperta" accanto alla Magnani che con lui è stata la maschera più autentica della capitale.

I MODERATI VINCONO IN UNGHERIA E GRECIA. Anche nel secondo turno delle elezioni ungheresi, il Forum Democratico con il 42 per cento ha vinto lo spareggio per la maggioranza relativa con l'Alleanza, il gruppo di centro sinistra, che ha avuto il 23 per cento dei voti. Cancellati i comunisti ortodossi e battuti i socialisti che hanno ottenuto soltanto l'8,5 per cento. Svolta moderata anche in Grecia dove, dopo nove anni, Nuova Democrazia ha ottenuto la maggioranza assoluta. Successo dei democratici moderati anche nella Slovenia; il solo Milan Kucan, il comunista riformista autore della svolta democratica, è stato premiato: a Lubiana infatti ha ottenuto quasi il 45 per cento dei voti, ma si è trattato di un risultato anomalo nel panorama dell'Est europeo.

TRAGHETTI IN FIAMME. Oltre centocinquanta morti ha provocato l'incendio divampato a bordo dello "Scandinavian star" che viaggiava nella Skagerrak, tra Oslo e Fredrikshavn (Danimarca). L'incendio scoppiato alle tre di notte di sabato 7 sembra dovuta a dolo. Sulla nave c'erano 495

passaggeri e 100 uomini di equipaggio per la maggior parte salvati dal pronto accorrere sul luogo di diverse navi ed elicotteri. Fra i morti molti bambini.

Altro incendio, anche questa volta doloso, a bordo del Norrona, un traghetto irlandese, che viaggiava al largo delle coste del Galles con 295 passeggeri e 78 membri dell'equipaggio.

In questo caso si è avuto un solo morto ed una trentina di feriti. Terzo incendio in tre giorni a 23 chilometri dall'isola di Wight, sul canale della Manica, sul traghetto francese "Reine Mathilde"; ancora un morto per infarto ed un ferito grave, ma le fiamme rimaste circoscritte alla sala macchine sono state domate dall'equipaggio composto da 71 uomini; a bordo c'erano 600 passeggeri.

ARAFAT A ROMA E AD ASSISI. Il Presidente dell'OLP Yasser Arafat è tornato a Roma dove si è incontrato col Capo dello Stato, col Presidente del Consiglio, con Occhetto, Craxi, Forlani e i presidenti dei due rami del Parlamento, Jotti e Spadolini. Arafat all'Italia ha chiesto particolare impegno per la risoluzione del problema palestinese durante la presidenza della Cee che le spettirà nel prossimo semestre.

Cossiga ed un po' tutti i nostri politici hanno caldeggiato la fine delle ostilità e promesso il loro appoggio alla causa palestinese, non così però il leader del Pr Giorgio La Malfa, il segretario del PLI Altissimo e quello del PSDI Cariglia che hanno rifiutato di stringergli la mano. Arafat si è incontrato anche col Papa che l'ha invitato a negoziare perché tutti i popoli del Medio Oriente possano vivere in pace. Dopo l'incontro in Vaticano Arafat ha concluso la sua due giorni in Umbria dove è stato ospite dei Frati del Sacro Convento ad Assisi e si è incontrato con le famiglie che hanno preso in affidamento bambini palestinesi a Perugia.

RYAN MORTO DI AIDS. Ryan, un giovane di diciotto anni che aveva contratto l'Aids quando ne aveva 13 in seguito ad una somministrazione di farmaci è morto domenica 8 nel centro di rianimazione dell'Ospedale Riley di Indianapolis. Ryan era diventato un simbolo perché cacciato dalla scuola era riuscito a mobilitare l'opinione pubblica USA, e perché aiutato dai genitori non si era mai arreso.

La mosca bianca delle serre

Era il gennaio 1984 e proprio su questo giornale veniva trattato a proposito di questo insetto. A distanza di anni con piacere ritorno su di un argomento del quale attualmente si sente parlare spesso, e in particolare modo delle trappole gialle che proprio in questi ultimi anni hanno riacquisito un ruolo di privilegio in quanto si è sentita l'esigenza di razionalizzare le metodologie di difesa fitosanitaria. Diciamo subito che la mosca bianca (volgarmente così chiamata) rappresenta uno degli insetti più dannosi per le coltivazioni in serra costituendo un vero flagello per pomodori, fagioli, zucchini, peperoni, melanzane, cetrioli ed è spesso un grosso problema anche per l'orto familiare. Possono anche essere interessate piante fioricole e ornamentali. Quindi si trova in natura

specifici sia per la presenza contemporanea di diversi stadi di sviluppo. Risultati incoraggianti si ottengono solo quando il trattamento viene effettuato alla comparsa delle prime infezioni in N di 2-3 ogni 7-10 giorni tenendo in particolare considerazione il periodo di sicurezza. E inoltre opportuno soprattutto per le ortive a raccolta scalare della produzione, utilizzare prodotti con tempo di carenza lungo all'inizio del ciclo culturale con prodotti a breve tempo di carenza in prossimità della raccolta. Per i prodotti che vengono impiegati nelle colture fioricole e ornamentali è necessario effettuare preventivamente un saggio di selettività. I prodotti più usati sono della famiglia degli Azotorganici, Fosfororganici e Piretroidi. Per quanto concerne i mezzi fisici è chiaro che l'igiene delle

serre è la cosa più importante. È necessario iniziare il ciclo culturale disponendo di ambienti sani. Allo scopo è utile estirpare le malerbe perché costituiscono focolai di infestazione fuori e dentro le serre. Inoltre l'impiego delle trappole cromotropiche che permettono la cattura in massa della mosca. La lotta biologica ha offerto ultimamente prospettive interessanti tramite l'introduzione nelle colture in serra di un insetto utile: l'Encarsia Formosa. Alla comparsa degli adulti di mosca bianca, rilevati attraverso le trappole cromotropiche, si procede al lancio dell'Encarsia in numero di 4-6 volte ogni settimana. Come detto in precedenza, allo stato attuale, si fa sempre più strada l'impiego delle trappole cromotropiche.

Diciamo subito che la prima sperimentazione di questo tipo risale agli anni '20 e in quella occasione fu dimostrata l'efficacia del colore giallo nel catturare e contenere le popolazioni della mosca bianca. Ci fu un periodo molto lungo di stasi durante il quale si verificarono sporadiche ricerche rimaste isolate. A partire dagli anni '70 inizia il boom delle trappole cromotropiche, un sistema che sfrutta il potere attrattivo che ha il colore giallo sulle mosche bianche adulte. Sono in genere dei pannelli di legno compensato colorati in giallo e spalmati di una sostanza trasparente appiccicosa, che vengono installati fin dall'impianto della coltura alla densità di 1 ogni 10 metri quadrati di serra,

mantenendoli sempre all'altezza della vegetazione più giovane. Presso l'Azienda Agraria di Montigliolo dell'Istituto Professionale Agrario di Cortona anni fa furono approntate prove di disinfestazione che dettero risultati soddisfacenti e che possono essere così riassunte: 1) su una coltura di pomodoro furono messe una serie di tavole di circa 100 centimetri quadrati di superficie ciascuna; fu constatato che ogni giorno l'infestazione diminuiva del 25% fino ad essere sotto completo controllo. 2) In un secondo caso furono installate una serie di 15 pannelli, distribuiti in una parte di serra adibita a crisantemi, che permisero l'eliminazione degli insetti adulti nel giro di 72 ore. 3) Ciò ha portato alla completa assenza dei parassiti; infatti, mentre gli insetti adulti venivano intrappolati dalle tavole gialle, le larve venivano uccise dalle vespe. Il successo di questo metodo è dovuto in gran parte alla natura instancabile di questi insetti. Essi, infatti, volando di foglia in foglia sono attratti dal pannello giallo e vi rimangono attaccati non appena lo sfiorano. Il modo più opportuno per utilizzare questi pannelli sembra comunque essere quello di proteggere piante non ancora infestate, piuttosto che disinfestare coltivazioni molto colpite dall'insetto. A scanso di equivoci diciamo che i risultati migliori vengono conseguiti se vengono rispettati determinati criteri: introduzione delle trappole al momento stesso dell'impianto della coltura, disposizione delle stesse all'altezza massima raggiunta dalle piante e naturalmente dalla disposizione all'interno della serra, dal momento che le piante situate ai bordi sono in genere le prime ad essere attaccate.

F.N.

Ho sentito un grido

Ho sentito un grido, un grido sofferente, un grido di pianto.

Era un grido nero, un grido che molti non vogliono ascoltare ma che purtroppo esiste.

Era un grido di dolore, ma anche di speranza, per un futuro migliore.

Marco Casucci

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Un epistolario che ci riguarda

L'articolo "Come sono feroci i poeti" apparso su "Repubblica" di sabato 31 marzo scorso è di Giulio Cattaneo. È una recensione limpida e onesta e sobria d'ammirazione per due grandi nomi della cultura italiana del '900: Benedetto Croce e Pietro Panzani, uniti in un lungo epistolario, che va dal 1913 al 1952, e stampato col titolo *Caro Senatore*, a cura dell'Editore Passigli.

Pubblichiamo senza indugi l'articolo per intero. Noi non esprimiamo altro che la soddisfazione per il particolare risalto che la circostanza conferisce alla statura artistica e umana del nostro Pietro Panzani.

La corrispondenza fra Benedetto Croce e Pietro Panzani, per un quarantennio o quasi, è raccolta in *Caro Senatore, Epistolario (1913-1952)*, con una bellissima prefazione di Elena Croce (Passigli Editori, pagg. 204, lire 28.000). Nel '13 Panzani ha vent'anni. Corce quarantasette: il giovane critico avverte "l'illustre Senatore" di aver "mandato presso l'editore Laterza" copia del suo articolo su Cultura e vita morale e gli invia un opuscolo sul "papi-nismo". Gli chiede poi che, in occasione del secondo centenario della nascita di Gaspere Gozzi celebrato in un numero particolare della Gazzetta di Venezia, Anche Croce voglia collaborare, magari "con poche righe", alla "festa letteraria" del giornale che ha in Gozzi il suo primo direttore.

Passano undici anni e dal '24 riprende il carteggio in crescendo, fino a diventare fittissimo nel '42 e nel '43, con l'interruzione dovuta alle vicende della guerra, per ricominciare dopo la liberazione di Cortona, il 14 luglio del '44. La corrispondenza è dedicata quasi completamente ad argomenti letterari, trattati sempre in modo parco e spesso con uno scopo pratico: richieste di consigli, invio di articoli e libri, informazioni su bozze corrette e "materiale" da comporre in tipografia.

Croce di solito evita l'impegno rispondendo di non poter dare "a freddo" un giudizio sull'opera di *Girolamo Mancini*, di non aver "l'animo di ridurre Vico in brani", di non poter "discorrere" sulla Critica del libro di poesie di *Barbara Tosatti*, pure apprezzandone "una schiettezza di sentimento e un moto lirico che non si trova facilmente" perché, "se una sola volta pubblico una recensione di un volumetto nuovo di versi, sono un uomo perduto", rischiando "fine peggiore di quella che fecero fare a Orfeo le baccanti: giacché i poeti stizziti si portano ad atti fe-

roci". Sempre a proposito di *Barbara Tosatti*, Panzani propone nel '37 che una sua raccolta di scritti sia pubblicata da Laterza, dispiacendogli di "veder" il libro destinato ad un editore cattolico, "perché la Tosatti, anche se cattolica, fu un'anima religiosa davvero". In questo caso la risposta di Croce non è scherzosa: "come si fa in una collezione di cultura, di cui più o meno si conosce l'indirizzo, ad accogliere un volume nel quale si dice che la filosofia è deviazione perché riempie la mente di dubbi, ecc., e che il catechismo e la chiesa è tutto? Io cerco di essere molto largo, e ho accolto anche opere di cattolici; ma non riuscirei a giustificare né verso di altri né verso di me la pubblicazione di pensieri di quella sorta, che appartengono alla stretta mentalità chiesastica.

BATTUTE POLEMICHE
Non mancano nel carteggio le allusioni al momento politico, a cominciare da una lettera a Panzani del '27, dopo che gli squadristi avevano messo a soqquadro la casa di Croce. "la ringrazio del suo articolo, che non solo è ben fatto e bello, ma in tempi come questi, mi è giunto come una parola amichevole e un segno di simpatia, ora tanto più graditi che non in passato!". A volte le battute polemiche non riguardano soltanto la letteratura come quando Panzani informa, nell'agosto del '28, "l'illustre e caro Senatore" che sta per uscire il primo fascicolo della rivista *Pegaso*: "Come Ella sa, da tempo pensavo che questo tentativo bisognasse farlo, per correggere, per quanto è in noi, la matta e crescente bestialità dei giornali, e riaffermare un certo decoro e buon costume letterario". E Croce, in risposta: "Lei sa quale sia il mio sentimento. L'Italia letteraria s'imbarbarisce, o peggio ancora s'istupidisce. Qualunque sforzo si faccia in favore del buon gusto e del senno ragionare e dello scrivere urbano, è benemerito". E ancora: "Ho letto con piacere il 2 di Peg. Credo che voi doveste proporvi alcuni oggetti generali: per es., ravvivare la conoscenza e l'amore per la letteratura e la storia italiana - per la letteratura e la storia domestica o familiare - che si dica procurando di colmare il hiatus che la guerra, hanno prodotto in questa parte, e di riaffermare al passato e alla tradizione".

Dopo il crollo del fascismo, nell'agosto del '43, Panzani afferma che "quantum siamo riusciti a non sporcarsi nel passato ma-

di sudiciume, lo dobbiamo anche al suo esempio ed al suo aiuto". Ma in generale, almeno in questo epistolario, anche i riferimenti all'odioso passato sono molto sobri. Croce avava cominciato a scrivere a Panzani dandogli del "lei", più tardi passò al "voi", più naturalmente per un napoletano e anche segno di maggiore dimestichezza, come è attestato dalla narrativa italiana dell'Ottocento.

UNO SCRITTORE "VERACE"
Dopo l'imposizione fascista del "voi", Croce riprendeva il "lei" con un certo impaccio, come confessò il 2 aprile del '40: "Dovrei rifare questa cartolina perché il napoletano ha anche questa volta sopraffatto il protestatario e mi ha porto a usare il voi". A guerra finita, tornò naturalmente al "voi".

La prefazione di Elena Croce, "I ragguagli" critici di Pietro Panzani" ha inizio con un felice raffronto fra Serra e Panzani. "Discepolo eccezionalmente dotato di Saint-Beuve, Renato Serra, con la sua "splendidezza di stile" e l'inclinazione alla "letteratura sulla letteratura", "non aveva mai voluto sottoporsi" al "vero e proprio lavoro del critico" mentre Panzani si assunse "quel compito, con passione e tenacia, ma anche con molto garbo diplomatico".

La Croce ripercorre l'attività critica di Panzani con sottili analisi del suo rapporto con gli scrittori esaminati indicando differenze di temperamento, di gusto e di "tendenze letterarie". Si rilevano anche i limiti di questa critica nei confronti, ad esempio, di Gozzano, di Ungaretti che Panzani presentò in un bel ritratto, confessando però "con umiltà" di "non capire la sua poesia, e soprattutto di Montale. Ma Panzani aveva una "spiccata prevalenza di interesse, e quindi anche sensibilità", per i prosatori, "anziché per i poeti".

Panzani fu comunque uno scrittore "verace", di fondo rustico, con la predilezione per i sapori "parchi" e "agresti", come risulta anche dai suoi "fogli di via", dalle pagine su "L'Albergo" coi ricordi di Machiavelli, uno scrittore degno di quell'Italia "ferma, netta" che si vede dalla Verna e dall'Amiata. "Il monte fa centro proprio dove l'Italia slarga, tra la Maremma e la Chiana, tra il lago di Bolsena e il Trasimeno, tra Perugia, Siena e Orvieto. Pigiataela come vi pare, storia e geografia, questo è il cuore dell'Italia".



anche all'aperto su oltre un centinaio di specie di vegetali di svariate famiglie con predilezione per solanacee e cucurbitacee. Certamente i danni maggiori si fanno sentire specialmente in serra dove il calore e l'umidità costanti favoriscono il succedersi di numerose e dannose generazioni che si completano anche in un mese. Il nome scientifico di questo insetto è: TRIALEURODES VAPO-RIARUM ed appartiene alla famiglia degli Aleurodidi tanto che viene chiamato Aleurode delle serre. È una specie polifaga di dimensioni piccolissime (1-2 mm.), molto agile con ali bianche e corpo giallastro. Oltre ai danni causati con le punture e con la suzione, recano dei danni con gli abbondanti escrementi zuccherini che spargono sulla pianta ostruendo gli stomi delle foglie e provocano sviluppo di fumaggine con conseguente imbrattamento delle foglie e dei frutti e quindi una minore attività fotosintetica, un deprezzamento commerciale e nei casi più gravi anche la morte della pianta nonché possibile trasmissione di virus alle piante attaccate. I criteri di difesa adottati in questi ultimi anni si sono ispirati alla lotta integrata cioè all'uso combinato di quei mezzi fisici e agronomici, biologici e chimici. Per quanto riguarda la lotta chimica è da dire che essa si è dimostrata quasi sempre difficile ed inefficace a causa sia della capacità di questi insetti di dare luogo a popolazioni resistenti agli insetti-



Lettere a L'Etruria

Per la leggenda Petrella Frate Elia è cortonese

Sig. Direttore, il 15 Marzo 1990 è stato pubblicato nella sua Etruria l'articolo "Un monumento a Cortona". Fra l'altro dice che qualcuno esige che Frate Elia abbia visto la luce a Cortona e non ammette dubbi. Allora si risponde affinché tutti sappiano che il qualcuno che esige e non ammette dubbi, è l'originale Leggenda Petrella del Beato Guido, già nota da secoli, ma fatta esaminare e fotografare a sue spese dallo storico e critico Don Bruno Frescucci dopo il 1970 e risulta databile tra il XII e XIV secolo. In essa si legge che S. Francesco venuto a Cortona nell'inverno del 1211 andò insieme a frate Sivestro e al nuovo frate cortonese Guido alle Celle, dove "ricevevano i frati, fra i quali vi fu frate Elia della Villa dell'ORSAIA, che in seguito portò a Cortona le sacre Reliquie"...

Ecco chi è che esige e non ammette dubbi, che Frate Elia è Cortonese, come lo è il Beato Guido.

È proprio questo il manoscritto pergameneo primario, storico, inegabile, già più volte pubblicato nei libri e che mons. Tafi nella sua Guida di Cortona lo ricorda, si, fa parentesi, ma lo ritiene una tradizione e lo mette nella grande conca delle tradizioni, che non vanno oltre il Quattrocento, in difesa, s'intende, della sua opinione che Frate Elia è assisano.

Ma Frate Elia ad Assisi (si ripeterà sempre) non vi è nato, come si rileva dalla stessa Leggenda Petrella, dalla falsa profezia del misterioso pellegrino, dai documenti e strumenti notarili, e ad Assisi non risulta proprietario né di ville, né di case, né di terreni, come invece risulta a Cortona.

Infatti da alcuni, con a capo frate Salimbene, fin dal 1280, per disprezzarlo lo qualificano maresauro assisano, quasi cioè un morto di fame; altri, al contrario, lo tambureggiano come nobile e primo Console di Assisi.

Questo giudizio tanto falso, quanto contraddittorio, basta da solo, senza aggiungere altro, per non credere assisano Frate Elia. Basta da solo per non accettare a Mons. Tafi la sua interessata conclusione così espressa: "Cortona non deve cercare la sua gloria nell'aver dato i natali a Frate Elia, ma nell'averlo accolto perseguitato".

È chiaro che questa conclusio-

ne, riscontrata interessante dalla firmataria dell'articolo, va contro il sentimento e l'istinto naturale di tutte le madri di ieri, di oggi e di domani.

Dunque anche Cortona, da autoritaria madre etrusca, non intende affatto di rinunciare alla sua gloria di avere dato i natali a Frate Elia e con ragione non rinuncia nemmeno alla sua gloria di avere accolto, al suo ritorno, non uno straniero, non un'esiliato, ma un suo amato e grande figlio.

Cortona vide nascere Frate Elia e camminare per le sue strade e piazze fino a 33 anni. Al suo ritorno nell'inverno del 1240 con la fama di uomo di genio, lo iscrisse nel libro dei "Suoi Grandi". Il 22 di Aprile 1253 lo vide morire a 75 anni. Imbalsamò il suo corpo e lo seppellì, per sua espressa volontà, nel Tempio di S. Francesco, da lui stesso voluto e costruito nella sua Patria, dove vede la luce nel 1178.

Questa è, in poche parole, la storia documentata di Frate Elia Cortonese, architetto, diplomatico, primo Genitore dell'Ordine Francescano, astro, genio... Frate Elia, insomma, è uno storico, glorioso monumento di Cortona e Cortona lo ha sempre difeso e ammirato.

Alcuni pretendono, tentano di levarlo di mezzo da Cortona per spedirlo come una cartolina ad Assisi, città nella quale Frate Elia non volle né morire, né esservi sepolto, perchè non era la sua patria.

In questo caso segui l'esempio di S. Francesco, che trovandosi nel 1226 a Cortona pochi mesi prima di morire, si fece portare proprio da Frate Elia ad Assisi, sua patria e lì volle morire ed essere sepolto.

Dunque il sublime sentimento di amor patrio lo ebbe anche S. Francesco e tutti quanti più o meno lo sentiamo e naturalmente lo sentì anche Frate Elia e lo dimostrò con il suo ritorno in patria e con le opere.

Fa davvero meraviglia, Sig. Direttore, che dopo tanti secoli vi siano alcuni che si affaticano molto e invano per togliere a Frate Elia la sua patria, l'etrusca città di Cortona.

P. Domenico Basili

calzature
meattini
cortona
via maffei, 1
tel. abt. 0575/601089

Martoni
Roberto
PASTICCERIA
BAR
GELATERIA
ARTIGIANALE
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)
Tel. 0575/62024

RISTORANTE-PIZZERIA
"il Gambero"
specialisti pesce
cucina tipica
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA
Tel. 0575/603001

TNR TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

emmegiesse
di sandro e gianni mare
organizzazione ed attuazione
convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite
escursioni ed altro attività simile
nonché assistenza tecnica e supporto
collaterale per impianti audio video
sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

Uffici
macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109



MARZO 1990

La instabilità verificatasi nell'ultima decade del mese con l'abbassamento sensibile della temperatura e la presenza delle precipitazioni aveva fatto pensare di essere entrati in una fase di pieno inverno, ma è stato soltanto un fatto episodico. Comunque questi fatti episodici sono caratteristici del mese di marzo durante il quale, in un arco di tempo brevissimo, è possibile vedere caratteristiche invernali ed estive. A parte questi salti di umore, marzo è sempre stato, dopo ottobre e novembre, il mese più piovoso. A proposito di questo, purtroppo, è da segnalare che le piogge, seguendo l'andamento iniziatosi lo scorso autunno, sono risultate inferiori alle dichiarate speranze dei contadini. "Se l'inverno è stato particolarmente secco si deve fare in modo che l'estate non sia torrida". Questo è quanto aveva detto, nel marzo 1989, l'allora Ministro della Protezione Civile, Vito Lattanzio. Una situazione che si è ripetuta anche nel marzo 1990. La commissione da lui designata aveva deciso di costituire un Osservatorio idrico permanente col compito di seguire l'evoluzione del fenomeno siccità e di procedere alla mappatura del rischio. Era stato preparato anche un elenco di interventi tecnici di emergenza che brevemente vengono riassunti: 1) individuare riserve idriche finora non utilizzate e sfruttarle immediatamente mediante l'installazione di piccoli impianti; 2) sostituire segmenti della rete di distribuzione in cui sono accertate consistenti perdite; 3) adottare metodi di ricerca artificiali di serbatoi sotterranei fortemente imponenti; 4) differenziare, ove è possibile, la rete di distribuzione secondo gli usi, evitando, per esempio, che acque adatte all'uso potabile siano impiegate per scopi agricoli o industriali. Ebbene, di tutto questo, poco o niente. Al momento attuale la situazione non è per niente incoraggiante. Anche il mese di marzo ha fatto registrare il 63% di pioggia in meno rispetto alla media stagionale. Per quanto riguarda la temperatura essa è stata registrata in diminuzione rispetto al marzo 89 ma di circa 1 C. superiore alla media stagionale. Una considerazione a parte merita la precipitazione nevosa nel mese di marzo; ebbene, negli ultimi 10 anni, solo in quattro occasioni si è avuta caduta di neve: Marzo 1982 (3 neccate), marzo 1984 (1 nevicata), marzo 1985 (2 nevicate) e marzo 1987 (1 nevicata). Umidità accettabile sia nei valori massimi che minimi.

DATI STATISTICI: minima: 2 (-0.5), massima: 18.8 (-2), minima media mensile: 14.3 (-1.6); media mensile: 10.3 (-1.2), precipitazioni: 27.62 (-7.76).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni		Precipitazioni in mm	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		min	max	
1	7.4	15.2	0.9	5.2	—	78	45	Nuvoloso
2	6.2	13.5	3.7	1	—	63	38	Nuv. Var.
3	3.2	11.8	-3.3	0.1	—	65	40	Sereno
4	2	11.8	-2.9	-2.2	—	60	35	Sereno
5	2.5	12.2	-3.8	-3.1	—	65	54	P. Nuv.
6	3.5	13.2	-2.7	-1.3	—	80	60	P. Nuv.
7	5.3	14	-0.2	-0.2	—	78	62	P. Nuv.
8	5.5	14.2	-0.8	3.8	—	90	85	Coperto
9	7.3	10	2.3	1	4.35	95	80	Nuvoloso
10	3.7	12.8	-1.5	-1.7	—	78	55	Sereno
11	7.4	17	-0.6	0.1	—	75	65	Nuvoloso
12	6.5	14.2	-2.5	-3.7	—	75	65	Nuvoloso
13	8.4	15.9	1.9	1.4	—	65	40	M. Nuv.
14	8.7	18.3	1.6	6.8	—	65	40	M. Nuv.
15	10.4	18.5	5.4	4.5	—	65	40	M. Nuv.
16	9.5	16.8	2.7	1.8	—	63	38	P. Nuv.
17	6.5	13	-0.5	-0.8	—	65	58	M. Nuv.
18	6.7	13.8	-2.2	-1.4	—	70	52	Nuvoloso
19	7.5	17	-1.5	-1.3	—	65	38	Sereno
20	8.4	19	-0.4	2.5	—	62	32	Sereno
21	7.5	18.8	-1.4	2	—	65	38	Sereno
22	8.5	18.8	0.3	4.8	—	75	55	Nuvoloso
23	8.3	18.1	1.3	-1.7	—	78	57	M. Nuv.
24	9.5	15.9	4.5	2.9	—	82	70	M. Nuv.
25	9.5	15.2	3.6	4	11.30	88	70	M. Nuv.
26	6.3	12.1	-3.9	-8.9	—	80	45	Nuv. Var.
27	3.5	7.2	-7.5	-13.6	11.10	85	70	M. Nuv.
28	2.5	9.5	-8.4	-13	0.87	88	70	M. Nuv.
29	2.5	10	-7.5	-10.3	—	80	62	Nuvoloso
30	4.5	13	-6.3	-7.8	—	75	55	Nuv. Var.
31	5.5	15.8	-10	-1.9	—	70	45	Sereno

ALBERGO - RISTORANTE
Dortale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Dal Canton de Ca' de Frèti a cura di Zeno Marri

DA: VERNACOLO A LUCI ROSSE

Accidènta'al seccarume!!!!

A me le donne me piècion traccagnòtte 'ncicciète, de brandò, 'n pò pienòtte, che'nsomba si ce sbatte n'te fè mèle ma ce rimbalze e armène tèle e quèle!

Ma si t'entruppe'ntur'una donna secca è comme te cozzaste co'na stecca, te fè mèle, te gusce, te ruvini comme cadè'ntu'na brocchèa de spini!!!

'Nsomba mò sti mezzi tizzecumi strunite, alampanète comme lumi, sòno de mòda sòno ricerchète e viste e prese sòn bèlche fidanzète!!

Quande le veggo me viene'l brutto mèle io m'adimando e me ce rodo'l fièle: che gusto provanàn sti giovenòtti co' 'na balla pièna de vetri rottii????

DA: VOLTI CORTONESI

"Fiore Bello"

Mèi aea lavorètò perdavero 'n c'è priquel c'abbia mèi sudètò che 'l tempo fusse chjèro fusse nero mèi 'nnanze mzzogiorno era glièvètò!!

La passara covèa tul su palino a la vanga gne dèa sempre la poccia de mischjere faciva 'l contadino era la dannazion del su capòccia!!

A tavela 'n giognea mèi per sicondo mastechèva e 'ngollèa a strappabudèllo a piatti, teghèmi, teglie lustrèa 'l fondo! de soprannome gne dicion FIOR BELLO!!!!

Salarièti, operèi, 'npièghèti d'oggi si s'amirasson fitti questi e quelli 'n fabbreca, 'nn'ufficio, al pièno e ai pòggi ma quanti sòn dovènti i FIORE BELLI?????

Tutti i candidati per le Comunali e le Circoscrizioni

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

PCI

Pasqui Ilio
Baldi Domenico
Bellucci Bruno
Bianchi Luca
Calzolari Giuseppe
Caterini Paola
Ciubini Vittorio
Clementi Claudia
Cosmi Franco
Crivelli Giuliano
Fanicchi Angiolo
Fratini Paola
Migliori Daniela
Minicozzi Donato
Mucelli Antonella
Nerozzi Claudia
Ostili Marisa
Pacchi Enzo
Pareti Vilma
Pesci Claudio
Rachini Emanuele
Rossi Remo
Salvicchi Carlo Umberto
Santagati Luciano
Vincioni Monia
Vitali Elio
Viti Andrea
Viti Giovanni
Zucchini Marco

D.C.

Addazio Michele
Alunni Enrico
Baldetti Domenico
Bianchi Giuliana in Caleri
Bricchi Nazzeno
Brunori Pier Luigi
Calzolari Rino
Cancellieri Oliviero
Cardinali Bruno
Casini Cristina in Scorcucchi
Cavalli Luigi
Ceccarelli Rossana
Cenci Francesco
Checcarelli Luigi
Chiaraboli Siro
Ferrari Maria Grazia
Fracassi Duilio
Fratini Alvaro
Landi Ivan
Mammoli Camillo (Fabrizio)
Meoni Francesca
Monaldi Claudio
Nocentini Guerriero
Pasqui Laura
Pazzaglia Alarico
Pelosi Luigi
Pelucchini Maurizio
Tacconi Piergiorgio
Tavanti Franco
Tremori Remo

P.S.I.

Simeoni Dorando
Calvani Augusto
Mancini Enrico
Tamburini Paolo
Banini Enzo
Bartelli Lina
Bernardini Gilberto
Bietolini Mariela
Bitorsoli Domenico
Butini Luciano
Capannelli Noemi
Donati Nazzeno
Faltoni Grazia
Farini Luciana
Ferracci Rosita
Ferracci Edilio
Gabrielli Ginfranco
Governatori Giacinto
Grosu Angela in Gaggioli
Iolani Pia
Masserelli Girolamo
Mennini Bernardo

Minucci Valeria
Passalacqua Bruno Luigi
Petti Miro
Quitti Decio
Rosadini Giuseppe
Santucci Marusca
Salvadori Claudio
Tenti Roberto

M.S.I. - DN

Turenci Mauro
Marri Italo
Quadrèlli Talli Flora
Cauchi Loris
Bagni Amadei Carlo
Battisti Francesco
Batti Grazia in Rossi
Bellucci Alessandro
Bernardini Lorenzo
Bruschi Mauro
Casucci Luciano
Chieli Paola
Fazzini Alfredo
Galletti Gastone
Gallorini Fabio
Garzi Alberto
Giacchini Onorina
Mangani Paolo
Migliacci Nevio
Monaldi Bruno
Morini Renato
Paoletti Alda in Dal Piaz
Papi Angiolo
Papi Benito
Pipparelli Leone
Pipparelli Patrizio
Santini Fabrizio
Scarpini Alfiero
Valli Bartolomeo
Verniani Mauro

P.R.I.

Fusari Pietro
Gallorini Pier Luigi
Iebba Libero
Iebba Pio
Lorenzi Gian Domenico
Marchetti Giuliano
Martino Giuseppe
Materazzi Guido
Moretti Manuela
Vecchini Carlo
Vinciarelli Francesco

P.S.D.I.

Regi Carlo
Bennati Callisto
Biagiotti Ameglio
Bistoni Francesco
Bondi Corrado
Capecchi Anna Maria in Bennati
Casarini Pasquale
Favilli Giuseppe
Iannello Raffaele
Maffei Maria Grazia ved. Comanducci
Milluzzi Brunero Valente Giuseppe
Milluzzi Duilio
Meri Arduino
Neri Luciano
Regi Tito
Tavanti Leo
Tramontana Silvano
Urlini Antonio
Vannuccini Pietro

CIRCOSCRIZIONE N. 1 "CORTONA"

D.C.
Fratini Alvaro
Bruni Valentina
Casetti Paolo
Censini Alvaro
Corsi Gioia
Ferranti Paola
Meoni Francesca
Morchi Mauro
Pasqui Laura in Lucarini

Pilloni Lino
Rossi Benito
Stanganini Silvano

LEONE RAMPANTE "INSIEME PER CORTONA"

Accordi Enzo
Andriolo Mira
Buoncompagni Massimo
Canosi Giuliana in Petrucci
Carresi Stefano
Crivelli Antonio
Cuculi Luciano
Laurenzi Andrea
Rossi Ademaro
Rossi Gabriella in Simonelli
Salti Lorenzo
Spensierati Alessandro

P.S.D.I.

Favilli Giuseppe
Iannello Raffaele
Maffei Maria Grazia ved. Comanducci
Milluzzi Brunero Valente Giuseppe
Bistoni Francesco

M.S.I. - DN

Cheli Paola
Bagni Amadei Carlo
Bernardini Lorenzo
Fazzini Alfredo
Morini Renato
Quadrèlli Talli Flora
Verniani Mauro

CIRCOSCRIZIONE N. 2 "VAL DI PIERLE"

P.C.I.
Raspanti Antonio
Alunni Marioli Maria Annunziata
Caprini Giuliano
Faldi Antonio
Fiorucci Vello
Luzzi Silvano
Magnini Armando
Martini Adriana
Mezzanotte Daniela
Occhini Giuseppe
Sellarì Massimiliano
Spini Francesco

D.C.

Bricchi Nazzeno
Baldoni Ubaldo
Bianchi Enzo
Giappichelli Mariella
Mandorlo Mario
Maganan. Andreina in Ciubini
Peverini Giovanni
Riganelli Giorgio
Sembolini Gian Enrico
Simonetti Aldo
Squarta Franco
Turchetti Silvano

P.S.I.

Conti Massimo
Faloni Domenico
Ferracci Edilio
Sgantini Sonia
Relleri I oriano

CONTINUA DALLA PAGINA 12

Cavalli Pietro
Ferracci Rosita
Governatori Giacinto
Proietti Violini Antonino
Riganelli Luigi
Rossi Pietro
Scarchini Pietro

M.S.I. - DN

Giacchini Onorina
Galletti Gastone
Monaldi Bruno
Migliacci Nevio
Papi Angiolo

P.S.D.I.

Bistoni Francesco
Cesarini Pasquale
Tramontana Silvano
Urlini Antonio
Regi Tito

CIRCOSCRIZIONE N. 3 "VAL D'ESSE"

P.C.I.
Cavallucci Giuseppe
Bazzanti Marco
Bernardini Pietro
Caprini Mauro
Catorcioni Giorgio
Cocchetti Angelo
Cimboli Angiolino
Fabbri Patrizia
Lazzeroni Ivano
Mazzoni Francesco
Miglietti Emilio
Trecci Pierino

D.C.

Petri Leopoldo
Petrucci Patrizio
Adreani Silvio
Baldoni Lorenzo
Brocchi Lido
Brogi Giovanna
Cuculi Giorgio
Fiorenzoni Bruno
Franceschini Giuliana
Frivoli Giulio
Guerri Azelio
Manfreda Teodoro
Passalacqua Bruno Luigi
Sciari Sergio
Vagioni Paolo

P.S.I.

Petri Leopoldo
Petrucci Patrizio
Adreani Silvio
Baldoni Lorenzo
Brocchi Lido
Brogi Giovanna
Cuculi Giorgio
Fiorenzoni Bruno
Franceschini Giuliana
Frivoli Giulio
Guerri Azelio
Manfreda Teodoro
Passalacqua Bruno Luigi
Sciari Sergio
Vagioni Paolo

P.S.I.

Mearini Emanuele
Ricelli Elsa
Biorzoli Marcella
Boscherini Ugo
Giocondi Dino
Giocondi Martino
Macerini Agostino
Masserelli Girolamo
Mearini Marino
Mearini Mario
Paoletti Brunello
Segato Nadia

M.S.I. - DN

Galletti Gastone
Papi Angiolo
Papi Benito
Batti Grazia in Rossi
Bernardini Lorenzo
Scarpini Alfiero

P.S.D.I.

Regi Tito
Barni Nello
Insera Elisabetta in Boriosi
Insera Epifanio Salvatore
Urlini Antonio

CIRCOSCRIZIONE N. 4 "MONTAGNA CORTONESE"

P.C.I.
Galloni Cesare
Adreani Giuseppe
Antonelli Pietro
Cipollini Giovanni
Ferracci Franco
Gallorini Giovanni

Italiani Francesco
Nocentini Andrea
Nocentini Renato
Pacchi Cosantino
Pacchi Dino
Zepponi Guido

D.C.

Bucaletti Claudio
Bernardini Valter
Cardinali Bruno
Casetti Paolo
Cestari Francesco
Coppini Giosuè
Cosimi Valentina
Donati Rodolfo
Monaldi Claudio
Morchi Mauro
Rossi Enzo
Stanganini Silvano

P.S.I.

Donati Nazzeno
Gasparri Giovanni
Bernardini Luciano
Bucci Bruno
Donati Enzo
Frivoli Giulio
Italiani Gioavanni
Novelli Franco
Caprini Mauro
Catorcioni Giorgio
Cocchetti Angelo
Cimboli Angiolino
Fabbri Patrizia
Lazzeroni Ivano
Mazzoni Francesco
Miglietti Emilio
Trecci Pierino

P.S.I.

Donati Nazzeno
Gasparri Giovanni
Bernardini Luciano
Bucci Bruno
Donati Enzo
Frivoli Giulio
Italiani Gioavanni
Novelli Franco
Caprini Mauro
Catorcioni Giorgio
Cocchetti Angelo
Cimboli Angiolino
Fabbri Patrizia
Lazzeroni Ivano
Mazzoni Francesco
Miglietti Emilio
Trecci Pierino

P.S.D.I.

Milluzzi Brunero Valente Giuseppe
Iannello Raffaele
Innocenti Fernando
Pasquetti Franco

CIRCOSCRIZIONE N. 5 "CAMUCIA"

P.C.I.

Cangeloni Rolando
Barbini Antonella
Biagiotti Gianluca
Birimichis Adriano
Bucci Roberto
Dei Pulito Diana
Frescucci Luciano
Lupi Giorgio
Magini Ivano
Mencagli Antonella
Polezzi Nevio
Pompei Rita Silvia Laura

D.C.

Landi Ivan
Brini Pietro
Calzolari Rino
Casini Cristina in Scorcucchi
Ceccarelli Rossana
De Giudibus Antonio
Felicci Paolo
Fiorenzuoli Riccardo
Lauria Antonio
Pazzaglia Alarico
Pelosi Luigi
Tacconi Piergiorgio

P.S.I.

Tenti Roberto
Neri Giuseppe
Mariottoni Oliviero
Bietolini Mariela
Cuculi Nicoletta
Faltoni Grazia
Mari Gigliola
Meterangelo Maria Teresa
Brilli Leonardo
Cirri Valerio
Gepponi Silvano
Nocentini Angiolo

P.S.I.

Tenti Roberto
Neri Giuseppe
Mariottoni Oliviero
Bietolini Mariela
Cuculi Nicoletta
Faltoni Grazia
Mari Gigliola
Meterangelo Maria Teresa
Brilli Leonardo
Cirri Valerio
Gepponi Silvano
Nocentini Angiolo

M.S.I. - DN -
Turenci Mauro
Cauchi Loris
Bagni Amadei Carlo
Batti Grazia in Rossi
Battisti Francesco
Pipparelli Leone
Santini Fabrizio

P.S.D.I.

Regi Carlo
Bondi Corrado
Maffei Maria Grazia ved. Comanducci
Milluzzi Duilio
Neri Arduino

CIRCOSCRIZIONE N. 6 "Val di loreto"

P.C.I.
Biagiotti Lorianò
Basinieri Enzo
Bettoni Terzilio
Brogioni Pasquale
Castellani Luigi
Fischi Claudio
Meatini Mauro
Municchi Giuliano
Pastonchi Eugenio
Ricci Valentino
Roggiani Vittorio
Zappacenero Paolo

D.C.

Bardi Roberto Antonio
Castellani Bruno
Corbelli Giuseppe in Bertocci
Frescucci Francesco
Nucciarelli Dino
Paci Adamo
Rosini Celestino
Tacconi Luigi
Mammoli Camillo
Baldetti Domenico
Bucalètti Claudio

P.S.I.

Cesarini Silvano
Grosu Angela in Gaggioli
Botteggi Anna
Briganti Antonio
Brocchi Fabrizio
Cammilloni Aldo
Chiovolini Palmiro
Iolani Pia
Municchi Francesco
Robellini Nazzeno
Quitti Decio
Vespi Libero

M.S.I. DN

Fazzini Alfredo
Battisti Francesco
Bruschi Mauro
Garzi Alberto
Mangani Paolo
Morini Renato

P.S.D.I.

Favilli Giuseppe
Insera Elisabetta in Boriosi
Menci Adriano
Tanfi Velleda in Catacchini

CIRCOSCRIZIONE N. 7 VALDICHIANA NORD

P.C.I.

Graziani Dionello
Angori Iuri
Biribò Milva
Carletti Mauro
Maccarini Cleto
Matteoni Daario
Menchetti Romano
Nanni Ombretta
Pieroni Italiano
Roggi Primo
Salvadori Graziano
Salvadori Loris

P.S.I.

Farini Stefano
Sonnati Barbara
Bernardini Gilberto
Bulai Francesco
Cenderoni Domenico
Farini Domenico
Gotti Gabriella
Materazzi Santi
Olivelli Paola
Polezzi Franca
Saccone Enzo
Sereni Doriana

M.S.I.DN

Papi Benito
Garzi Alberto

D.C.
Chiaraboli Giuseppe
Addazio Michele
Arcioli Dario
Ciantu Giovanni
Diotto Santi
Faloni Giuseppe
Ferri Claudio
Martini Valerio
Oliva Genoveffa in Rossi
Rosi Ladino
Rossi Mauro
Solfanelli Franco

P.S.I.

Biagiotti Ameglio
Bondi Corrado
Insera Epifanio Salvatore
Milluzzi Duilio

P.S.I.

Boffa Roberto
Rosadini Giuseppe
Briganti Ornella
Briganti Nello
Cosci Rino
Gabrielli Gianfranco
Manciozzi Mauro
Perali Corrado
Salvadori Bruno
Tanganelli Edo
Zappalori Adelmo

M.S.I. DN

Mangani Paolo
Casucci Luciano
Chieli Paola
Cauchi Loris
Scarpini Alfiero

P.S.D.I.

Regi Carlo
Innocenti Fernando
Menci Adriano
Pasquetti Franco
Vannuccini Pietro

CIRCOSCRIZIONE N. 8 "VAL DI CHIANA OVEST"

P.C.I.

Stanganini Ilio
Bartolozzi Lido
Calvani Mirko
Faralli Mauro
Genga Elio
Gostinichis Sonia
Guerrini Mauro
Rossi Sonia
Tarquini Mirco
Terzarioli Antonella
Tralci Federico
Viti Ennio

D.C.

Giannelli Luigi
Angori Marco
Bugossi Ione in Gulierini
Cosci Marisa
Faragli Luigi
Lombardi Luigi
Materazzi Luciano
Pelizzoni Carlo
Romizi Guglielmo
Rossi Anna in Tremori
Tatangi Pasquale
Tremori Remo

P.S.I.

Biagiotti Ameglio
Barni Nello
Cesarini Pasquale
Neri Luciano
Tramontana Silvano

P.S.I.

Farini Stefano
Sonnati Barbara
Bernardini Gilberto
Bulai Francesco
Cenderoni Domenico
Farini Domenico
Gotti Gabriella
Materazzi Santi
Olivelli Paola
Polezzi Franca
Saccone Enzo
Sereni Doriana

M.S.I.DN

Papi Benito
Garzi Alberto

Giacchini Onorina
Pipparelli Patrizio
Santini Fabrizio

P.S.D.I.

Biagiotti Ameglio
Bondi Corrado
Insera Epifanio Salvatore
Milluzzi Duilio

CIRCOSCRIZIONE N. 9 "TERONTOLA"

P.C.I.

Papalini Giorgio
Ciabatti Renato
Ciefigni Dina
Clementi Gabriello
Fabbri Alfredo
Furlotti Maurizio
Neri Lido
Presentini Silvano
Ricci Paola
Ridoni Mariella
Sgaragli Alvaro
Spolveri Monica

D.C.

Rinchi Ezio
Baldetti Enrico
Barrasso Rocco
Camilletti Sergio
Capecchi Fulvio
Cenci Francesco
Cinaglia Bernardino
Di Iorio Fabio
Montesi Luigi
Presentini Mario
Roccanti Rita in Rinchi

P.S.I.

Zucchini Giacinto
Beligni Primo
Brocchi Giovanni
Ceccarelli Agostino
Checconi Renato
Magini Monia
Manciozzi Giuseppe
Mearini Silvio
Meucci Ivano
Patri Gaspare
Roccanti Enzo
Turchi Adelfo

M.S.I. DN

Pipparelli Leone
Marri Italo
Migliacci Nevio
Pipparelli Patrizio
Turenci Mauro
Valli Bartolomeo
Verniani Mauro

P.S.D.I.

Biagiotti Ameglio
Barni Nello
Cesarini Pasquale
Neri Luciano
Tramontana Silvano

P.S.I.

Farini Stefano
Sonnati Barbara
Bernardini Gilberto
Bulai Francesco
Cenderoni Domenico
Farini Domenico
Gotti Gabriella
Materazzi Santi
Olivelli Paola
Polezzi Franca
Saccone Enzo
Sereni Doriana

M.S.I.DN

Papi Benito
Garzi Alberto

Questo è il lungo elenco dei candidati. Gli elettori controllino con attenzione e voto non per amicizia, non per istigazione, non perché l'amico lo consiglia, ma perché quella persona da noi votata sia al posto giusto, senza che utilizzi l'incarico per un suo o altrui interesse.

ce. da. m. S.R.L.
di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

pasta "all'uovo"
SUSI
specialità:
tortellini - creps - gnocchi
agnolotti - tortelli alla toscana
ravioli ai funghi
anche per alberghi, ristoranti
e comunità
Via IV Novembre, 12 - Camucia

ACI AUTOMOBILE CLUB ITALIA
Marchesini Donatella
Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

FERRAMENTA
Papini Giovanni
Via Gramsci, 28
Camucia (Ar)

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

Montecchio O.K. - Fratta K.O.

Solito sguardo quindicinale al cammino di Fratta e Montecchio, le due compagini calcistiche che rappresentano il nostro territorio nel campionato provinciale di Terza Categoria. Alquanto sfortunati e "vittime" di arbitraggi sfavorevoli i frattigiani, che hanno racimolato solo un punto nelle gare disputate contro Saluto e Badia Prataglia, ambedue tra le mura amiche. Un bottino non certo rispondente alla qualità delle prestazioni dei ragazzi del presidente Angori, certamente meritevoli di ben altre gratifiche. Specialmente contro il Badia Prataglia, la Fratta è stata penalizzata

oltre misura e la sconfitta (2 a 0), maturata negli ultimi dieci minuti, ha lasciato strascichi amari nel clan dei "verdi" perché giunta in un contesto che esula dal fatto puramente tecnico-agonistico.

Tutto bene, invece, per il Montecchio che ha fatto l'en plein battendo sia il Pieve Santo Stefano (3 a 2) che il Montemignao (2 a 1), quest'ultimo addirittura sul proprio campo. Continua così il momento magico dei biancorossi del presidente Giovannini, che stanno prendendosi quelle soddisfazioni che erano mancate nelle fasi precedenti del torneo.

Finalmente l'allenatore Edo

Sveti può contare sull'intero organico e sfruttare, quindi, le potenzialità dei suoi elementi che non sono trascurabili. Senza voler togliere meriti a nessuno, fondamentale è risultato il recupero di Fiorenzi, un bomber che a questi livelli fa la differenza. A testimoniare ciò le otto reti che il bravo Giorgio è riuscito a mettere a segno pur disputando pochissimi incontri. Ottimo il rendimento pure di Sabini, una punta che riesce a tenere sempre sul chi vive le difese avversarie e spesso e volentieri riesce a trafiggerle.

C.Guid.

Calcio Amatori

Pasqua felice per il Pub Quo Vadis

Eccoci al consueto esame dei campionati amatoriali.

Nulla di nuovo all'orizzonte in quanto le nostre squadre continuano nella loro stagione veramente esaltante, prima fra tutte il Pub Quo Vadis che ha riportato l'ennesima vittoria sulla Pietraia che non ha potuto far nulla contro gli scatenati uomini di Taucchi, i quali con questa vittoria hanno portato a ben 38 punti il loro bottino in questo campionato dominato

in virtù di una superiorità indiscutibile. Onore al Pub che con due giornate di anticipo si è aggiudicato questo campionato a cui partecipano squadre del nostro Comune, di quello di Foiano e di Montesansavino.

Per il secondo posto se la vedranno la Fratticciola che nell'ultima giornata è tornata alla vittoria, e il Monsigliolo che non demorde.

Per la I Cat sesto risultato utile consecutivo del G.S. Per-

go dopo il pareggio esterno con il Belvedere. Continua quindi la serie entusiasmante di questa compagine, che se non avesse fatto come si dice una partenza in sordina sarebbe in lotta per il primato.

Su questi campionati, giunti oramai al termine, farò un esame preciso nei prossimi numeri. Vedremo insieme agli addetti ai lavori come è andata questa stagione e i propositi per la prossima. A. Cangeloni

Cortona-Camucia

Ad un passo dalla retrocessione

Quando mancano 3 partite alla conclusione del campionato di promozione e dopo il turno di riposo di domenica 8 Aprile, le squadre si preparano ad affrontare questo fine campionato nel migliore dei modi; infatti anche nel girone C sia in testa che in coda alla classifica non c'è nulla di determinato.

In cima alla classifica staziona solitario il Foiano con un punto di vantaggio sul Chianciano e sul F. Juv. 1909 e due sulla Sangiovanese.

In fondo alla classifica dove purtroppo troviamo il C/C in piena zona retrocessione, fa da fanalino di coda l'ormai spacciato Levane; quindi in penultima posizione troviamo l'Impruneta con 21 punti, il C/C con 22 e un lotto di squadre a 24 e precisamente M.M. Subbiano, Dicomano e Sansepolcro.

Se consideriamo che quest'anno retrocederanno ben 3 squadre possiamo capire che la posizione di classifica degli arancioni è veramente critica. Sicuramente la partita persa al Maestro del Sasso con la F. Juv. 1909 ha complicato non poco i piani di salvezza di mister Caroni, infatti fino a quel momento Menciai Capoduri e compagni avevano dimostrato di avere tutte le possibilità per salvarsi. Comunque al di là di quello che è successo c'è da affrontare queste ultime 3 par-

tite pensando che esistono delle possibilità per poter continuare a gareggiare in questo campionato di Promozione.

Sabato 14 aprile al Maestro del Sasso si disputa una di quelle classiche partite che si possono definire "l'ultima spiaggia". Infatti saranno di scena il C/C e l'M.M. Subbiano, l'unico risultato utile per gli uomini del presidente Tiezzi è la vittoria; i due punti permetterebbero da un lato il riaggancio al Subbiano e dall'altra la possibilità di avvicinarsi alle altre due squadre che la precedono in quart'ultima posizione dato che ambedue giocano con la testa della classifica e precisamente il Sansepolcro in casa con il Foiano, e il

Dicomano fuori casa contro la F. Juv. 1909.

A questo punto non c'è che augurarsi che gli uomini di mister Caroni sappiano trovare la giusta carica per affrontare queste ultime fatiche che per gli arancioni vogliono dire tutto un campionato.

Questo non è certo il momento di fare analisi o proclami, ma ci sentiamo di dire che forse le potenzialità di questa squadra sono superiori alla posizione di classifica fin qui ottenuta e quindi ci auguriamo che almeno in questo frangente il Cortona-Camucia possa esprimere in pieno le proprie possibilità tecniche e fisiche.

Fabrizio Mammoli

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio

MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Luciana
biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1
CORTONA



TIEZZI

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
Camucia (AR) - tel. 62282

C.S.P. Cortonese: con sconfitta a Figline Sfuma la serie B

Purtroppo è successo quello che nessuno si immaginava fosse possibile che avvenisse, la C.S.P. CORTONESE ha perso contro il G.S. Figline. È una sconfitta di quelle che pesano e sono destinate a lasciare il segno. La nostra squadra di pallavolo non è riuscita a vincere una partita di quelle "facili", perlomeno così era considerata alla vigilia.

Certo è che i Figlinesi erano ultimi in classifica ed ormai già retrocessi e soprattutto il tasso tecnico della squadra non era di quelli che facevano impensierire.

La partita è stata di quelle paradossali; infatti i nostri atleti hanno vinto il primo set per 15-4 e a detta di molti questo parziale rispecchia i reali valori che erano presenti in campo. Poi è successo di tutto, sbagli incredibili, situazione psicologica disastrosa, è come se i nostri atleti si fossero accorti che la vittoria era alla loro portata e ne avessero avuto paura; una di quelle paure che paralizza e rende incapaci di reagire. Così il II set è stato vinto dal Figline per 15 a 12. Fino a questo punto però niente era compromesso, ed in verità i pallavolisti Cortonesi hanno trovato la forza per far loro il III set per 15 a 13. Su questo risultato nessuno ancora a distanza di tempo sa spiegarsi cosa sia realmente successo. I giocatori in campo parevano quasi inesistenti, "ricevevano" ed esigevano schemi con troppa emotività, spesso non ritrovandosi, sbagliando anche e molto oltre del lecito e dell'immaginabile.

Il fatto è che la pallavolo vive soprattutto dal lato psicologico e una minima deconcentrazione o alterazione psicologica può far saltare tutto.

L'altra squadra non aveva niente da perdere, ha giocato la sua onesta partita, con giovani decisi e grintosi; è riuscita a vincere in virtù della sua aggressività e soprattutto perché la Cortonese ha lasciato che lo facesse.

In definitiva ha perso la Cortonese, non è che abbia vinto il Figline. In una atmosfera tesa la Cortonese ha perso il IV set per 15 a 11 ed alla fine nel TIE -

BREAK i pallavolisti Cortonesi erano bloccati e fisicamente e psicologicamente non riuscendo letteralmente a giocare.

Il dopo partita ha riservato scene tristi e sommesse; i tifosi che avevano seguito la squadra erano increduli ed esterrefatti, i giocatori distrutti dal dispiacere.

Difficile trovare le ragioni certe di questa sconfitta; forse in realtà non ci sono, o perlomeno le possibili spiegazioni non sono né certe né esautive in se.

Forse qualcosa è stato sbagliato dal tecnico dopo il I set, forse la società non ha assistito, come doveva, la squadra in una partita "delicata", forse ai giocatori non dovevano saltare così i nervi; ma sono tutte ipotesi che da sole non giustificano questa sconfitta e non lo fanno io credo, neppure rindendole tutte assieme.

Quello che è certo è che questa sconfitta quasi sicuramente ha tagliato fuori la C.S.P. Cortonese dal discorso della promozione in B2.

Una stagione tutto sommato buona, che poteva concludersi con lo spareggio del 28 aprile con il Grottazzolina per la promozione. Non è stato così.

Finora la squadra della Cortonese aveva alternato prestazioni scintillanti ad altre opache, ma in virtù della sua esperienza e grinta era riuscita ad aggiudicarsi anche gli incontri più ostici e "difficili".

Questa volta non è stato così, ce ne dispiace, dispiace soprattutto non poter sognare fino alla fine del campionato. È andata male, non poteva andare peggio, ma è pur sempre vero che la C.S.P. Cortonese è terza in campionato, la valutazione dipende anche dalla prospettiva di veduta e senza tener troppo conto della grande occasione perduta.

Riccardo Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE s.a.s.

di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Ristorante
"La Loggetta"

Si rinnova cucinando esclusivamente pesce
Piazza Pescheria 3 - Cortona
Tel. 0575/603777

Splendida affermazione nel Campionato Regionale Dell'Under 18 Cortona-Camucia

Si è concluso da pochi giorni il campionato Regionale under 18, con la vittoria del Cortona-Camucia. Dopo un'avvicente testa a testa con il Sansepolcro Calcio, il Tegeltole e il Foiano, è stata per gli arancioni di mister Cipriani una vittoria meritata, sia per il valore delle avversarie, sia per la grande tenacia dimostrata da questi ragazzi in un campionato difficilissimo dato che partecipavano a questa competizione squadre interregionali come la Bibbienesi, squadre a livello di Promozione come Sansepolcro, Tegeltole, Foiano, Chianciano, Subbiano, Levane e di I Cat come Castiglione, Sansovino, Asciano, Chiusi. Erano rappresentate le migliori squadre dell'Areto e di queste, quindi grande merito a questi ragazzi.

Dopo un girone di andata che aveva visto la squadra del Cortona-Camucia dominare con un gioco superiore, con pressing fuori gioco, c'è stato un calo nel girone di ritorno che ha permesso a squadre come il Tegeltole, il Sansepolcro e il Foiano di vincere proprio al Maestro del Sasso. Il Tegeltole si portava in testa alla classifica, ma gli arancioni non mollavano e passato il momento tornavano alla prima posizione, vincendo al novantesimo nel difficile campo di Subbiano, con una splendida rete di Nocentini, can-

niere con 16 reti all'attivo. Si aggiudicavano così il loro scudetto che ha permesso al Cortona-Camucia di disputare le finali regionali attualmente in corso che dureranno per tutto aprile.



Molti di questi ragazzi hanno giocato già in prima squadra, anzi ne fanno parte, come il difensore Del Gobbo, autentica rivelazione di questo campionato, Moleisni, centrocampista di grande avvenire, il fantasista Giuffrida e Nocentini più giovane che, dopo una stagione non troppo felice con gli Allievi, è ritornato quel grosso attaccante che qualche anno fa si era posto in primo piano con 50 reti in due fantastici campionati a livello regionale.

Quindi a parer mio per l'avvenire si dovrebbe stare tranquilli

con questi giocatori che hanno dimostrato grande serietà e capacità e attaccamento ai colori sociali.

Una nota di merito va al tecnico Cipriani che nel primo anno nel settore Tecnico del Cortona-Camucia ha dimostrato serietà e capacità, preferendo impostare il suo campionato sul piano del gioco e mettendo spesso a disposizione della prima squadra giocatori di buona forma.

Vediamo lo Staff della squadra: Dirigenti responsabili i sig. Trenti e Bistarelli, tecnico: Cipriani e giocatori: Briganti, Tavanti, Del Gobbo, Ferri, Nocentini, Rossi, Anedotti, Materazzi, Bucci, Mammoli e Tocci. Questi i ragazzi, il tecnico e i dirigenti che hanno vinto un campionato importantissimo e di grande valore tecnico.

Si segnala che al Maestro del Sasso è in svolgimento il II Torneo Città di Cortona a livello Allievi e Esordienti con la partecipazione per gli allievi oltre che il Cortona-camucia, il Penna Ricci di Perugia, il Chiusi e la Castiglione che si è aggiudicata il campionato a livello provinciale, mentre per gli Esordienti partecipano il Cortona-Camucia, il Don Bosco di Perugia, il Montecchio e il Foiano.



Uno spettacolo assicurato per il periodo pasquale.

Al termine di queste righe colgo l'occasione per augurare una felice PASQUA a tutti gli sportivi e ricordare che nel prossimo numero uscirà un ampio servizio su questo torneo.

Alberto Cangeloni

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



Formula 3000

Tamburini a Donington

Il pilota cortonese che ha già esordito positivamente nella 3000 inglese a Brands Hatch dove si è classificato terzo e ha fatto molto bene nel CIVT a Monza e Varano, nella formula internazionale cerca un onorevole piazzamento.

servizio di

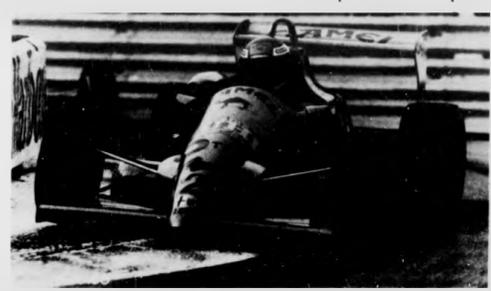
Romano Santucci

Dopo il felice esordio nel CIVT a Monza, Antonio Tamburini si è ripetuto brillantemente nella seconda prova del "superturismo" corsai a Varano dove ha conquistato un doppio terzo posto che l'ha portato al secondo nella classifica generale condotto da Ravaglia.

per somma di punteggio, al secondo posto della classifica dopo le prime due prove.

La prossima è in programma a Pergusa il 28 e 29 Aprile; per allora c'è da augurarsi che Tamburini possa disporre di una macchina più competitiva cosa non impossibile se Bigazzi, che è impegnato anche nel turismo tedesco, presterà un po' più di attenzione ai suoi piloti italiani.

Stesso problema anche per la



Tamburini fra le due gare con la BMW M3 del team Bigazzi ha corso anche nella "3000 inglese" a Brands Hatch e qui con la vecchia Reynard D89/Cosworth è riuscito a salire sul podio giungendo alle spalle di Rydell, lo svedese che corre con licenza inglese, e di Dean del quale aveva fatto meglio nelle qualificazioni, ma che, per un calo al motore ha dovuto lasciare passare proprio alle ultime tornate, dopo una gara entusiasmante corsa a ridosso del vincitore.

Molto bravo Tamburini è stato anche a Varano dove le BMW M3 hanno confermato la loro superiorità, ma dove le berline tedesche ufficiali si sono dimostrate meglio preparate di quelle del team Monte Shell/Bigazzi per il quale corrono il campione cortonese e Tarquini.

Nella prima manche, corsai il sabato, ha avuto la meglio Pirro favorito dalla scelta delle gomme; Tarquini e Tamburini che alle slick aveva preferito coperture intermedie, dopo poche tornate, quando la pista si è asciugata hanno dovuto arrendersi al conduttore della BMW Italia e della Dallara in Formula 1, quindi primo Pirro, secondo Tarquini e terzo Tamburini. Nella seconda manche, quella corsa domenica, sono stati invece i freni a condizionare la corsa dei piloti di Bigazzi. Tarquini si è ritirato, il cortonese nonostante tutto ha tenuto e nuovamente si è classificato terzo balzando così.

3000 dopo i test che il pilota della CAMEL/SAICO ha sostenuto a Nogaro, sul circuito francese "Paul Armagnac" dove la Reynard D89/Cosworth del team Roni Motorsport ha rilevato più di un problema, ma del resto c'era da aspettarselo: una monoposto infatti non si mette a punto dopo soli pochi giri ed è quello che ha cercato di fare Tamburini che ha potuto disporre della nuova versione della 3000 della casa di Bicester soltanto la scorsa settimana. E ora non c'è più tempo per altre prove, quindi tutto quello che Mader (il capomeccanico della Roni) e la sua équipe potranno fare sarà fatto sul banco, in officina. A Donington dove domenica 22 parte il campionato internazionale previsto in dodici gare, quindi per il pilota CAMEL si prevede un avvio poco promettente. "I problemi d'assetto esistono anche perché in Francia per un inconveniente al motore e per la pioggia si è girato ancor meno del previsto ma - ci dice Tamburini - ho provato anche a Donington e non è andata proprio male, diciamo quindi che se non ci saranno imprevisti intanto dovrei qualificarmi tra i primi dieci/dodici. Per il momento il mio obiettivo è quello di andare a punti, più avanti forse potrò puntare anche al podio, comunque ripeto i "destinati" a vincere sono altri, sono i vari Apicella, Naspetti, Comas, Irvine che attualmente vantano una maggiore esperienza e conoscono meglio di me le piste.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

radio onda

FM 89.200 - 90.200 Stereo
95.800 (Arezzo)

PRIMA NELLO SPORT

CASTIGLIONE FIORENTINO
(Arezzo)
☎ 0575/658481-659244